IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 86. —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— Sabato, 28 Marzo 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Cassa Depositi e Prestiti.

Abbiamo detto l'altro giorno, per incidente, a proposito della facoltà fatta ai Comuni colla legge della municipalizzazione dei servizi di farsi prestare i denari per riscattare le aziende appaltate o per assumerne delle nuove, che ormai la Cassa Depositi e Prestiti è considerata da tutti i progettisti in fioritura una specie di Succursale del leggendario pozzo S. Patrizio.

A noi pare che, a cominciare dal Governo, sarebbe ora di andare un po' adagio con questo sistema d'impegnare per ogni nuovo progetto un Istituto, che è riuscito a diventare forte e saldo appunto per la prudenza di cui Governo e Parlamento lo hanno sempre circondato.

Tutti sanno che la Cassa Dep. e Prestiti trae la maggior parte dei fondi, di cui dispone, dal risparmio popolare, che si versa nelle Casse postali. Questi risparmi ascendono ora a circa 760 milioni. La Cassa Depositi amministra questi capitali, li adopera nei diversi impieghi determinati, diremo così, dai suoi statuti, ma deve aver riguardo di sistemarli in modo da essere sempre pronta a qualunque eccezionale eventualità di rimborsi.

La Cassa si trova, oggi, in una posizione indubbiamente forte, perchè possiede circa 700 milioni di titoli di Stato d'immediata realizzazione ed ha 134 milioni di credito verso il Tesoro, ma, appunto perchè si trova in buone condizioni, bisogna saperle conservare e non metterla a rischio di diminuire la solidità, su cui riposano il suo prestigio e la pubblica fiducia.

Diciamo questo, perchè ormai è invalsa l'abitudine al primo progettista, che capita, di fare ricorso per qualsiasi cosa alla Cassa Depositi e Prestiti.

E ciò dicendo, non esageriamo, poichè basta dare un'occhiata agl'impegni assunti ed a quelli che le si vorrebbero far assumere.

Impegni assunti.

Edifizi scolastici: legge 15 luglio 1900
Scuole italiane all'estero: id. 12 febbraio 1903
Opere igieniche e condotte d'acqua: id. 8 febb. 1900
Alluvioni e frane 1900-901: id. 7 luglio 1901
Id. del 2° sem. 901: 3 luglio 1902
Opere di ricostruzione e consolidamento delle Prov. di Salerno e Potenza: id. 7 luglio 902
Danni terremoto prov. di Brescia: id. 18 agos. 902
Prestiti speciali: Napoli: id. 7 luglio 902
Provvedimenti per la Sardegna: id. 28 luglio 902
Stato - Opere stradali, portuali, idrauliche e bonifiche, 25 mil. 28 dic. 902
Leggi sul credito: Italia insulare: 24 dic. 1896
Id.: Italia continentale: 24 apr. 1896, 17 maggio 1900

Impegni in progetto

Municipalizzazione dei servizi comunali
Bonifica dell'Agro romano
Riforma agraria
Modifica alla legge 24 aprile 1896
Emissione di 120 milioni in cartelle di credito comunale e prov. di cui 2[3 per le Provincie meridionali.
Si propone di far entrare la Cassa nelle operazioni di riscatto del debito ipotecario.
Id. per la costruzione delle strade comunali di accesso alle stazioni e prestiti ad interesse ridotto.

Tutto ciò senza tener conto delle seguenti leggi speciali per singoli Comuni già esaurite o quasi:

Legge 27 giugno 1897 per Roma
Id. 20 luglio 1897 per Scansano
Id. 23 agosto 1900 per Comacchio
Id. 20 febbraio 1899 per Rieti e Cittaducale
Id. 7 luglio 1901 per Acerenza.

Non parliamo dei vari servizi e gestioni che le sono affidati, dei conti correnti che le sono attribuiti per legge, delle Casse di previdenza, vecchiaia, pensione dei medici, segretari, veterinari, ecc. ecc., poichè bastano quelli che abbiamo citati.

Se si spingono gli assalti al punto di trasformare la Cassa Depositi in una macchina a vapore per il credito agrario e per quello ipotecario si andrà incontro a gravissimi pericoli, dei quali non è facile misurare le conseguenze e si corre rischio di compromettere un Istituto, il quale, precisamente per l'indirizzo prudente e cautelato, che ha seguito finora, è riuscito a raggiungere uno sviluppo e una consistenza tali da renderlo invidiato da paesi più ricchi del nostro.

Speriamo adunque che almeno in questo il Ministro del Tesoro dia prova di un po' di resistenza.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 27. — Una Nota comunicata ai giornali annunzia che il Re Edoardo VII, durante la sua prossima crociera nel Mediterraneo, visiterà Gibilterra e Malta.

(S) **Londra**, 27 — Una nota comunicata ai giornali dice che i funerali del generale inglese Macdonald, suicidatosi a Parigi, avranno luogo in quella città, in seguito a disposizioni in questo senso lasciate dal defunto.

(S) **Londra**, 27 — Si annunzia ufficialmente che il Re, la Regina e la principessa Vittoria partiranno l'11 del prossimo maggio per compiere un viaggio nella Scozia.

Berlino, 27, ore 14,25 — Malgrado che i giornali di sinistra dichiarino che la declinazione momentanea dell'invito alla flotta degli Stati Uniti di venire a Kiel sia uno scacco per la politica americanofila del Cancelliere conte von Bülow, è un fatto che la promessa che tale visita verrà fatta più tardi comprova che l'azione del Cancelliere ha avuto anzi un successo nel costringere gli Stati Uniti a tramutare la guasconata del blocco di Lisbona in una cortesia del Continente nuovo verso l'antico, atta ad attutire gli antagonismi spesso sorgenti.

(S) **Parigi**, 27. — La Commissione delle dogane si è riunita oggi ed ha deliberato che un Comitato costituito di undici membri sia incaricato di studiare le tariffe doganali estere.

(S) **Parigi**, 27. — Il Consiglio dei Ministri, riunitosi stamane all'Eliseo, ha deciso, dietro proposta del Presidente, Combes, di conferire il 29 corr. al Ministro della guerra, generale André, la Medaglia militare, nell'occasione in cui questi passerà nella riserva dell'esercito.

(S) **Atene**, 27. — Il Re Giorgio ha telegrafato al Re di Danimarca, che, malgrado il suo vivo desiderio, non può recarsi a Copenaghen per assistere alle feste del suo giubileo.

Crisi in Bulgaria.

(S) **Sofia**, 27 — Il Presidente del Consiglio, Danew, ha presentato al Principe Ferdinando le dimissioni del Gabinetto.

Il Principe le ha accettate.

Nel Marocco

Tangeri. 27. — Corre voce che il Sultano avrebbe intenzione di contrattare in Inghilterra un prestito di 300,000 lire sterline.

Disgrazia all'Imperatrice di Germania.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 27, ore 17. — Con una splendida giornata primaverile oggi l'Imperatore, l'Imperatrice e il Principe Adalberto cavalcavano a galoppo nel Grunewald.

L'Imperatrice cadde e si fratturò un braccio.

La soccorsero l'Imperatore e il maestro di stalla mentre il Principe Adalberto galoppava per cercare altri soccorsi.

L'Imperatrice fu quindi trasportata a braccia al castello di caccia di Grunewald.

Questa è la seconda disgrazia del genere che tocca all'Imperatrice.

Due anni sono essendo in villeggiatura a Schwarzwald essa si slogò un piede.

Queste sono notizie che raccolgo nei capannelli del pubblico che si affolla intorno al Palazzo Reale per avere informazioni, le quali naturalmente sono contraddittorie. I funzionari di Corte non sanno, ovvero non intendono dare spiegazioni. Dicono che più tardi uscirà il bollettino.

Finora da fonte ufficiale nulla fu comunicato.

ore 18.20 — La frattura del braccio impedirà all'Imperatrice di recarsi in Italia.

(S) **Berlino**. 27. — L'Imperatrice è stata riportata in vettura a Berlino dopo che i medici, chiamati in tutta fretta al castello di caccia di Grunewald, ove l'Imperatrice era stata trasportata dopo la caduta, ebbero applicata una fasciatura al braccio fratturato.

Lo stato dell'Imperatrice è relativamente buono.

(S) **Berlino**. 27. — Giungono alla Corte imperiale numerosi dispacci dalle Corti e dai Governi esteri, che esprimono vivo rammarico per l'incidente toccato all'Imperatrice, chiedono notizie della sua salute e fanno auguri di pronta guarigione.

In Macedonia.

(S) **Londra**, 27. — Il *Times* ha da Sofia che l'arrivo continuo di rifugiati macedoni non è di buon augurio.

Si crede che la situazione del *vilayet* di Monastir sia grave poichè vi si segnalano quotidianamente degli assassini attribuiti a Società rivoluzionarie.

(S) **Parigi**, 27. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che le popolazioni albanesi, malgrado le affermazioni ufficiali in contrario, non accetteranno o subiranno le riforme, nonostante gli speciali favori ad esse concessi dal Sultano.

Essi rifiuteranno anche per tema di vendetta dei loro fratelli di razza.

Una battaglia alla dinamite.

(S) **Salonicco**. 27 — La banda del Voivoda Saeff, ha combattuto una accanita battaglia con tremila soldati turchi, dai quali è stata attaccata presso il villaggio di Razlovtzi.

La banda si trovava in una posizione assai critica quando un'altra banda di 60 insorti, comandata da Alexo, venne in suo soccorso.

Le due bande attaccarono con grande violenza i turchi, servendosi di bombe di dinamite, e riuscirono a disperderli.

Si dice che i turchi abbiano avuto oltre duecento morti o feriti, mentre gli insorti avrebbero avuto soltanto dieci morti e cinque feriti.

Chiesa e Stato in Francia.

(S) **Parigi**, 27. — Si assicura qui che la Santa Sede, non desiderando da un lato aggravare il conflitto col Governo della Repubblica e non volendo, dall'altro, far la minima concessione sulla questione del *nobis nominavit*, si atterrà ad una linea di condotta, che, senza pregiudicare le cose, protrarrà la soluzione della questione fino ad un tempo indeterminato, attendendo di poterla risolvere, in epoca più opportuna, secondo i suoi desiderii.

Il Vaticano non farebbe perciò alcun atto esplicito di resistenza, ma si limiterebbe invece a lasciare vacanti le sedi dei vescovi defunti fino a tanto che la vertenza non sia risoluta.

Il telegrafo senza fili.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 27 ore 14.25. — La *Vossische Zeitung* forse ispirata dai desideri degli inventori Slaby-Arco dice che nella prossima conferenza sul telegrafo senza fili che si terrà a Berlino in Aprile, verrà promosso un *trust* delle Società che possiedono privative.

Al *trust* parteciperebbero la Società Siemens-Halske pel sistema Braum, l'*Allgemeine Electricataets Gesellschaft* pel sistema Slaby-Arco una Società russa col sistema Popoff e una Società francese col sistema Marconi.

La notizia sembra un *ballon d'essai* degli inventori Slaby-Arco.

Interessi italiani negli Stati Uniti.

Da rapporti pubblicati dal *Foreign Office* di Londra si deducono le seguenti notizie che dimostrano la soddisfacente posizione acquistata dall'Italia nei mercati dell'America del Nord.

Nel 1902 entrarono nel porto di Nuova Orleans 1235 piroscafi di complessive 2,100,000 tonn.: di questi 30 di 76,971 tonn. erano italiani.

Esclusa la marina mercantile nord-americana, l'Italia tiene per tonnellaggio il quinto posto, venendo dopo l'Inghilterra (429 navi e 1,000,000 tonn.), la Norvegia (234 navi e 139,000 tonn.), la Spagna (53 navi e 111,000 tonn.), la Germania (46 navi e 106.000 tonn). Vengono dopo l'Italia, l'Austria-Ungheria, la Francia e la Danimarca.

L'Italia esportò da Nuova Orleans merce per Lire 1,981,752 sterline e tiene il quarto posto dopo l'Inghilterra, la Germania e la Francia.

La maggior parte dell'esportazione è cotone, di cui l'Italia esportò 231,943 balle del valore di 1,928,435 sterline.

Nel porto di Pensacola (Florida) entrarono 61 velieri italiani con 59,079 tonn. e 7 piroscafi con 15,491 tonn.; in totale 68 navi per 74,677 tonn. occupando il 4° posto nel movimento navale ed il 3° nel movimento commerciale esportando per 283,830 sterline.

L'Italia occupa pure il terzo posto nel movimento del porto di Mobile (Alabama), venendo dopo la Norvegia e l'Inghilterra e distanziando grandemente tutte le altre nazioni.

Cose di Russia.

(S) **Pietroburgo**, 27. — La famiglia imperiale si recherà prossimamente a Mosca, ove soggiornerà una ventina di giorni.

Lo Czar e la Czarina prima di recarsi nella loro residenza di Tsarkoje Selo, hanno visitato l'Esposizione internazionale di costumi storici e contemporanei, nel palazzo imperiale di Taurido. I Sovrani si interessarono moltissimo alla Mostra, esternando la loro ammirazione.

L'ambasciatore francese, Bompard, ha offerto un pranzo in onore dell'ambasciatore di Germania, conte di Alvensleben, il quale, recentemente, aveva pure dato un pranzo in onore dell'ambasciatore francese.

BANCHE E SOCIETA'.

Le Acciaierie di Terni.

Terni, 26. — Numerosissima è stata l'odierna assemblea degli azionisti delle Acciaierie di Terni; vi erano rappresentate oltre 26,000 azioni.

Furono nominati a completare il Consiglio, il comm. Alessandro Centurini ed il cav. ing. Prina. La nomina del comm. Centurini sarà appresa con vero compiacimento da tutti coloro che hanno apprezzato il valore del suo contributo intellettuale nello incremento delle industrie italiane ed il bene da lui recato a Terni con il grandioso suo Jutificio. Il cav. ing. Prina, dei Cantieri Liguri-Anconetani, è valentissimo ingegnere assai stimato nel mondo industriale.

Dopo l'assemblea si è riunito il Consiglio per la nomina del Presidente in sostituzione del defunto senat. Breda, ed all'importantissimo ufficio fu chiamato il comm. Saverio Parisi, ben noto costì nei circoli della finanza e del commercio.

Il Consiglio delle Acciaierie di Terni, completato con questi elementi, delinea molto chiaramente il grandioso impulso che darà ai suoi stabilimenti nelle industrie navali e siderurgiche.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 27, ore 17.55 — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi i contratti seguenti:

con i fratelli Feltrinelli di Milano per la fornitura di 500 mc. di legno di abete in tavole;

con Giovanni Peron di Schio, id. id.;

con Pietro Berria di Torino per elementi da pile elettriche;

con Enrico Ghisleri di Genova per 1000 qu. di masselli di ferro puddellato;

con la Società Siderurgica di Savona per 1000 qu. di ferro omogeneo in lamiere;

con la ditta Larini Nathan di Milano per la fornitura in opera delle travate metalliche per la nuova linea Santhià-Borgomanero-Arona;

con la *Société des huiles de graissage* di Lyon per 6000 quint. di olio minerale pesante per distillazione di gas ricco;

con la ditta Pozzoli e Morosetti di Voghera per la sistemazione del bivio Tortona sulla Alessandria-Piacenza;

con la ditta Masnata Picasso di Genova per 450 quint. di solfato di rame;

con le Fabbriche Vetrarie Consorziate di Milano per 17,000 m. q. di lastre di vetro semi-doppie.

Ha indetto le gare:

per il completamento del servizio di trasbordo nello scalo di Milano P. Sempione, imp. L. 82,000, scad. il 4 aprile;

per la sistemazione dei piedritti nella galleria di Ciampino sulla Ciampino-Frascati - imp. L. 48,000 - scad. l'8 aprile.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

27 marzo - Pres. **Saracco** *- Ore 15.30*

Si sorteggiano gli uffici.

Manicomi ed alienati.

Si riprende la discussione generale, cominciata ieri.

Todaro ricorda i vari progetti di legge sui manicomi presentati al Parlamento e dichiara che voterà il disegno di legge anche se non riuscirà perfetto dacchè il meglio è nemico del bene.

Presenta il seguente ordine del giorno:

Il Senato convinto della necessità che i medici provinciali, gli ufficiali sanitari ed i medici della questura debbano conoscere in modo particolare l'igiene, la psichiatria, la medicina legale, invita il ministro dell'interno a stabilire nel regolamento per l'esecuzione della legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica, l'obbligo a tutti i medici a servizio dello Stato di fare un corso speciale nelle tre materie anzidette, sulle quali debbono poi dare un esame.

Giolitti. Il sen. Municchi ricordò che sono 26 anni che si presentano progetti di legge sui manicomi e che questo è il decimo disegno di legge proposto al Parlamento. Spiega la ragione dalla quale fu mosso a presentare un progetto di soli 9 articoli. I fini che deve avere una legge sui manicomi sono: tutelare la libertà personale e la pubblica finanza, stabilire la competenza della spesa e i diritti e i doveri della scienza.

Questi fini vennero riconosciuti dallo stesso senatore Municchi ieri e oggi dal sen. Todaro che ringrazia dell'appoggio.

Si limitò ad un progetto di pochi articoli per assicurarne le sorti, visto che i progetti precedenti troppo complessi e farraginosi non poterono giungere in porto.

Sulla questione finanziaria che formò il tema principale delle critiche dei sen. Municchi e Faldella, egli osserva che nulla si è voluto innovare, perchè la questione dei tributi locali non può risolversi per incidenza sopra un disegno di legge come questo.

Le provincie rimangono cogli oneri attuali, nè accresciuti nè diminuiti.

Sua opinione personale, ma che non ha rapporto diretto con questa legge, è che dovendosi riformare la materia dei tributi, sia opportuno ritornare per le provincie al sistema dei *ratizzi*, che vigeva nel regno di Napoli.

Non crede che l'emendamento proposto dal sen. Municchi all'art. 2.o in cui si prescrivono le norme per l'amministrazione dei manicomi, sia accettabile, convenendo lasciare una certa libertà, a seconda delle condizioni locali.

Quello che assolutamente è essenziale è di stabilire garanzie sicure ed uniformi per l'ammissione degli alienati nei manicomi, ad impedire abusi ed anche reati.

Del resto i regolamenti sono compilati da Corpi competenti e con tali guarentigie da dileguare i dubbi sollevati e da rendere sicuri che saranno complemento efficace della legge.

Accoglie di buon grado l'ordine del giorno del sen. Todaro, perchè è pienamente nel suo ordine di idee.

Inghilleri (relatore) dimostra la difficoltà di riunire in un disegno di legge le minute e particolareggiate disposizioni che debbono stabilire come possono essere distribuiti i reparti di un manicomio, quanti sanitari o quanti infermieri occorrono, in ragione degli ammalati, in qual modo debbono organizzarsi le Società di patronato per i poveri alienati rimandati dai manicomi ed altre questioni di questo genere, che trovano naturalmente sede nei regolamenti.

Risponde partitamente ai vari oratori e conclude esortando di votare questo progetto di legge che per la sua semplicità e concisione promette di passare finalmente nei due rami del Parlamento, disciplinando una materia di capitale importanza perchè include la libertà dei cittadini. (Approvazioni).

Dopo brevi repliche la discussione generale è chiusa.

Si leva la seduta alle 18,15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 27 - Pres. **Biancheri** *- Ore 14.*

Silva commemora l'ex deputato Bertolotti, morto in Milano; ne ricorda le virtù, il patriottismo e gli eminenti servizi resi al paese nelle industrie.

Propone l'invio alla famiglia delle condoglianze della Camera. (Approvazioni).

Presidente. Ha già anticipato il desiderio dell'on. Silva. Ricorda le virtù del compianto collega altamente benemerito dell'industria nazionale. (Vive approvazioni).

Balenzano (lavori pubblici) a nome del Governo si associa.

Le dimissioni dell'on. De Felice.

Presidente annuncia che l'on. De Felice ha dato le dimissioni da deputato di Massa-Carrara.

Dichiara vacante il Collegio.

L'arresto del signor Goetz.

Ronchetti (interno) domanda che si rinviino a domani le interrogazioni degli on. Luzzatto R., Lollini e Chimienti, relative all'arresto del signor Goetz. (Sta bene).

Il Consiglio superiore di sanità.

Ronchetti (interno) all'on. Santini che domanda il pensiero del Governo intorno alla attuale costituzione del Consiglio superiore di sanità del Regno nei riguardi di una sua modificazione, meglio rispondente alle sue funzioni e più in armonia con le esigenze della scienza medica, risponde che la nuova costituzione del Consiglio fu deliberata precisamente in corrispondenza dei nuovi servizi istituiti in materia sanitaria.

Se l'on. interrogante crederà di fare proposte, il Ministero non mancherà di esaminarle e, occorrendo, di prenderle nella debita considerazione.

Santini. A lui sembra che il Consiglio Superiore, composto in maggioranza di persone non tecniche, tenda ad assumere tutto il servizio della Sanità del Regno. Le nuove leggi sanitarie votate dal Parlamento avrebbero dovuto consigliare il Governo a costituire il Consiglio con persone tecniche; invece si sono nominati amici del Ministero, la cui competenza in quel Consesso è molto dubbia.

Ronchetti (interno) accerta la competenza, da tutti riconosciuta, dei nuovi eletti a far parte del Consiglio superiore di sanità. Cita ad esempio l'on. Gorio ed un colonnello veterinario.

Santini. Non è di loro, che parlo, ma di un terzo, che ha il merito principale di essere congiunto di un giornale ufficioso.

Ronchetti (interno) la nomina dei tre nuovi membri fu approvata dalla Presidenza del Consiglio.

Il domicilio coatto.

Ronchetti (interno) agli on. Pescetti, Ferri ed altri, che domandano le ragioni dell'indugio a presentare la legge di abolizione del domicilio coatto, risponde che, dopo le ferie pasquali, sarà presentato un disegno di legge per l'abolizione del domicilio coatto.

Ferri prende atto condizionatamente della promessa dell'on. sotto segretario di Stato. Confida che dopo le vacanze pasquali i suoi amici non avranno bisogno di ricorrere all'art. 67 del regolamento per ottenere il mantenimento della promessa stessa.

Le escursioni del Congresso storico.

Cortese (Istruzione), all'on. Socci, che lamenta alcune omissioni inesplicabili nel programma dell'escursioni in Sicilia e nel Golfo di Napoli, cui sono invitati i componenti del prossimo Congresso storico, risponde che quel programma fu compilato dal Comitato, presieduto dal senatore Villari.

Socci riteneva che un Congresso internazionale storico, dovesse svolgere i suoi lavori sotto la direzione del Ministero dell'Istruzione Pubblica. Si meraviglia che un Congresso nelle visite stabilite abbia trascurato Pompei e Capodimonte.

Cortese (Istruzione), come studioso può essere d'accordo con l'on. Socci, ma ripete che il Ministero è estraneo alla compilazione del programma.

Socci invita il Ministero a intervenire.

Elezione politica di Casale.

Su conformi conclusioni della Giunta è dichiarata convalidata l'elezione dell'on. Battaglieri nel collegio di Casale.

Le case popolari.

Vallone. Per rendere la legge che conduce ad una mezza municipalizzazione, efficace nel Mezzogiorno, sarebbe preferibile stimolare ed incoraggiare la costituzione di Società che divenissero proprietarie delle case popolari; ed autorizzare i Comuni ad acquistare vaste zone di terreno attiguo all'abitato per rivolgerle alla edificazione di quartieri popolari.

Augura in ogni modo che la legge raggiunga il nobile fine additato dai proponenti. (Bene).

Rava compiacesi del consenso generale, che dentro e fuori la Camera, ha trovato la felice ispirazione dell'on. Luzzatti e ricorda che il problema delle case operaie ebbe quattro fasi: la cooperativa, la industriale, la filantropica e la legislativa. Espone i risultati di ciascuna di esse, sì in Italia che negli altri paesi, esprimendo il desiderio che la nuova legge consenta agli operai ad alti salari di diventare proprietari di una casa igienica, ed a quelli a bassi salari di averla a modesto fitto.

Crede che la cosa si raggiungerà con la municipalizzazione delle aree suggerita dall'on. Vallone e consiglia il Ministero delle finanze a regolare la concessione delle spiaggie marittime per impedire che nuove costruzioni sorgano a soffocare le preesistenti.

Ritiene troppo elevato il saggio dell'interesse dell'1,25 per cento e poco utile l'autorizzare gli ospedali a devolvere parte dei loro capitali alle case operaie. Raccomanda che possano profittare della legge anche le Società che non hanno il riconoscimento legale.

Non divide la diffidenza dell'on. Perla per la trasformazione che la legislazione sociale va introducendo nel diritto; giacchè il diritto deve adattarsi alle nuove esigenze ed ai nuovi bisogni sociali.

Richiama l'attenzione, specialmente, dell'on. Baccelli, affinchè sia assicurata la condizione igienica delle costruzioni popolari.

Oltrechè alle case popolari, i Comuni potrebbero provvedere anche agli ospedali. Esprime anche il desiderio che nel campo dell'assicurazione per le infermità si raggiunga quel grado conseguito in quello dell'assicurazione per la vecchiaia.

Presenterà un emendamento perchè sia impedito il subaffitto delle case operaie.

Lamenta poi che la legge non disponga l'organo per la sorveglianza su questa nuova istituzione.

Luzzatti (relatore) l'Ufficio del lavoro.

Rava allora bisognerà rinvigorirlo.

Conchiude augurando che la splendida iniziativa dell'on. Luzzatti sia secondata e maturata. (Approvazioni - Congratulazioni).

Lucca, antico e convinto fautore della municipalizzazione delle abitazioni popolari, dubita che questo disegno di legge possa raggiungere il fine igienico che deve in esso prevalere.

Saranno altri, non i poveri lavoratori, che ora vivono ammonticchiati in stanze anguste ed insalubri, i quali ne beneficieranno.

Domanda di essere assicurato che i Municipi e non i soli istituti di beneficenza, potranno provvedere di abitazione le classi più misere.

Domanda ancora se i Comuni i quali, prima di questa legge, abbiano intrapresa la costruzione di case popolari possano o no essere considerati alla stessa stregua degli istituti di beneficenza e dimostra che, in questo caso solamente la legge darà benefici resultati. (Bene!)

Albertelli concorda in gran parte con l'on. Lucca. Non crede possibile che, date le condizioni economiche della maggioranza dei lavoratori, questi possano profittare dei vantaggi della legge e divenire proprietari delle case, che si dovrebbero costruire.

Perciò il maggiore sforzo della legge deve essere concentrato ad incoraggiare i Comuni nella municipalizzazione e nella costruzione di case popolari; e si riserva di presentare e svolgere in questo senso alcuni emendamenti.

Ferrero di Cambiano loda l'intento che la legge si propone, e la maniera escogitata per raggiungerlo, ma vuole che la municipalizzazione debba integrare l'iniziativa privata dove sarà insufficiente, e non andare oltre.

Non può consentire alle Casse di risparmio la costruzione diretta delle case operaie e prega la Commissione di assicurare a queste Casse una garanzia più efficace di quella proposta. (Bene).

Santini si unisce alle considerazioni svolte dall'on. Sanarelli, e loda la legge per i beneficii morali, sociali ed igienici che è destinata a recare. Solamente osserva che in Roma si è pensato all'istituzione di Sanatorii per tubercolosi, auspice Guido Baccelli, assai prima che fosse presentato questo disegno di legge. (Bene).

Pinchia, lodata, esordendo, la tenacia, con cui l'on. Luzzatti da anni lavora a dotare il paese di una legislazione sociale che integri le iniziative individuali con l'azione dello Stato, chiede alla Commissione di precisare la figura giuridica che assumeranno gli istituti, i quali volgeranno i loro capitali all'esecuzione della legge.

Dissente però dall'on. Lucca in ciò che ha tratto alla municipalizzazione delle case operaie, e consente invece con l'on. Albertelli che l'opera dei Comuni si debba limitare ai sanatorii, ai dormitorii pubblici e simili; vale a dire a quella che è veramente funzione igienica e funzione sociale.

Merci loda la Commissione per avere esteso i benefici di questa legge a tutti quegli Enti e Società di beneficenza che, senza fine di lucro, provvedono alla costruzione di case operaie. Cita il Comitato per le case dei poveri di Firenze, sorto fino dal 1890 ed a nome di questo Comitato, e di Firenze, ringrazia. (Bene).

Luzzatti (presidente e relatore della Commissione). Segni d'attenzione. Si compiace che la Camera italiana, anche se divisa in competizioni politiche, trovi sempre le feconde concordie quando si tratta di fare opera benefica ai sofferenti.

Si è obiettato che questa legge non segue un sistema prestabilito. L'oratore risponde che è anzi questo un pregio della proposta. Dirà l'esperienza quale fra i vari sistemi, che la legge ammette, darà praticamente i migliori risultati. L'importante è che le case popolari si facciano. (Benissimo!)

Il problema, che questa legge intende di risolvere, non è soltanto quello di assicurare case salubri alle classi più misere, ma anche quello di dar modo agli operai meglio remunerati, ai piccoli negozianti, agli impiegati inferiori di diventare proprietarii della loro casa.

Sono due obiettivi diversi, che giova però ugualmente aver presenti; e ad entrambi, con mezzi diversi, risponde la proposta di legge.

Così chiarito il carattere e l'intento della legge, giustifica la formula adottata, che crede la migliore possibile, lieto se altri proporrà il modo di far meglio.

Si è chiesto donde verranno i capitali, e quale ne sarà la rimunerazione. I capitali verranno dalle Casse di risparmio, dalle Associazioni cooperative, dagli Istituti di credito e dagli altri enti; ma verranno a patto di essere equamente rimunerati.

Perciò non potrebbe consentire a ridurre soverchiamente il saggio degli interessi.

Nè crede che sia audacia eccessiva attrarre gli Istituti di beneficenza in questo nobile arringo.

Molte Congregazioni di Carità hanno fatto voti e petizioni in questo senso; sarà, d'altra parte, un impiego sicuro e più rimunerativo che non il rinvestimento in rendita pubblica.

L'oratore è profondamente convinto che anche nelle Provincie meridionali il capitale affluirà dai principali nostri Istituti di credito.

Riconosce che, per risolvere il problema dell'abitazione pel proletariato dei centri maggiori, sarà necessaria l'azione diretta delle istituzioni di beneficenza e dei Comuni. In ciò conviene colle idee svolte dall'on. Albertelli, col quale è lieto di trovarsi d'accordo, notando che il buon senso ravvicina quei che la metafisica divide. (Benissimo! — Si ride - Commenti).

Non ha difficoltà di estendere i benefici della legge alle costruzioni di alberghi popolari e di dormitori pubblici gratuiti.

Comprende gli scrupoli finanziari dell'on. Carcano e riconosce pure che bisogna lasciar campo anche alla iniziativa della privata speculazione. Nota che i privilegi fiscali che si concedono non sono insignificanti.

Quando l'esperienza lo consigli si potranno domandare maggiori esenzioni. Accenna alla questione delle aree, alla necessità di frenare la speculazione; all'obbligo del risanamento delle case insalubri: gravi problemi che, se non risoluti, saranno però col presente disegno di legge, avviati felicemente alla soluzione.

La questione dell'igiene dell'abitazione troverà la sua sede opportuna nelle modificazioni alla legge di sanità pubblica, d'imminente discussione.

Dichiara intanto all'on. Lucca che questa legge non restringe punto le facoltà che i Comuni hanno per la legislazione vigente.

Conclude pregando gli amici di questa legge, che sono così quelli che hanno parlato, come, e anche più, quelli che hanno taciuto (si ride), di pensare che il Belgio, l'Inghilterra, la Germania, la Francia, sono in questo ramo della legislazione sociale più innanzi di noi. (Bene - approvazioni vivissime - congratulazioni).

Carcano (finanze). Dopo l'esauriente discorso dell'on. Luzzatti poco dirà.

Dimostra che i beneficii di ordine fiscale consentiti nel progetto saranno sufficienti ad assicurarne l'attuazione con vantaggio delle classi lavoratrici, alle quali si intende di giovare. L'esperienza dirà se si debba fare qualche maggiore concessione.

Rinvia alla discussione degli articoli l'esame degli emendamenti proposti e confida che la Camera approggierà un progetto, che si propone di fare un nuovo passo nella via di quella legislazione sociale, che è elemento di ordine e legame di classe. (Bene)

La discussione generale è chiusa.

Cottafavi svolge brevemente un ordine del giorno diretto ad impedire che con la veste della cooperazione si presenti la speculazione a sfruttare la legge.

Luzzatti (Commissione) accetta l'ordine del giorno Cottafavi e prega l'on. Materi di ritirare il suo.

L'ordine del giorno Materi è ritirato; quello Cottafavi è approvato.

La discussione degli articoli è rinviata a domani.

Il rinnovamento degli uffici è rimandato alla ripresa legislativa dopo le vacanze di Pasqua.

Sull'ordine dei lavori parlamentari.

Presidente comunica una mozione del gruppo parlamentare repubblicano.

Zanardelli, presidente del Consiglio, propone che la si discuta dopo l'approvazione in seconda lettura della riforma giudiziaria.

Barzilai non può accettare una data così remota e propone il primo martedì dopo la ripresa legislativa.

Presidente comunica un'altra mozione dei tre gruppi d'estrema sinistra relativa all'esercizio ferroviario.

Zanardelli, presidente del Consiglio, domanda che si rinvii di deliberare a domani. (Sta bene).

Barzilai propone la seduta del 12 maggio per lo svolgimento della mozione del gruppo repubblicano. (E' consentito).

Turati ricorda che il Governo si è impegnato a discutere lunedì le interpellanze sulla politica interna.

Presidente. Sta bene; se lunedì ci sarà Camera. (Rumori).

Morin (interim-esteri). E' a disposizione della Camera per la discussione delle interpellanze sul Benadir; ma crede che sarebbe poco utile discuterle, senza avere sottocchio i documenti, che non potranno essere stampati e distribuiti prima di altri cinque o sei giorni.

Santini non può consentire e domanda che assolutamente si discuta del Benadir prima delle vacanze. I documenti, se non saranno distribuiti, potranno essere depositati a disposizione dei deputati nella segreteria della Camera.

Chiesi e **Cottafavi** si associano.

Cavagnari propone di sospendere ogni deliberazione fino a tanto che non siano distribuiti i documenti.

Riccio propone di fissare la discussione per giovedì prossimo.

Morin (interim Esteri). Si rimette alla Camera, ma persiste a ritenere inopportuna una discussione con imperfetta cognizione delle cose.

Mel è dello stesso avviso.

Morin. Il Governo si astiene dal voto.

Messa ai voti la proposta Riccio è approvata.

Si sono astenuti parecchi deputati. (Vivi commenti).

La seduta è tolta alle ore 18.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 contiene:

RR. DD. che delimitano e delimitano zone malariche nelle provincie di Udine, Roma e Verona — RR. DD. e riflettenti: Istituzione di collegi di probi-viri — Facoltà al Consorzio d'irrigazione del Gazzo di riscuotere il contributo dei soci nelle forme fiscali — Approvazione del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nella provincia di Teramo — Trasformazione di Opera pia — Modificazione dello Statuto della Cassa di risparmio di Palermo — Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Forenza (Potenza) e nomina a R. Comm. straord. del dott. Francesco Buono e sulla proroga dei poteri del R. Comm. di Rimini — Estrazione delle Obbligazioni del prestito ex-pontificio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Pesaro, 26. — *(A. V.)* Il Patronato scolastico ha dato il rendiconto economico patrimoniale dell'anno finanziario 1901-902. Da questo risulta che le condizioni potrebbero essere anche più fiorenti se la carità cittadina non fosse deficiente. E questo è male.

Per la lodevole amministrazione va detta una parola di elogio all'ex presidente A. Saviotti, al segretario Lomati ed al ragioniere contabile Nicandro Andreani.

Il Saviotti si è dimesso per ragioni sue particolari; al suo posto è stato eletto il sig. Giuseppe Palazzi. I nuovi consiglieri sono i signori Giulio Cianchettini, Augusto Landini, Alessandro Simoncelli, Ugo Tombesi e Bice Viterbo.

— La Società Magistrale ha indetto per domenica 29 un comizio nel teatro Rossini per il miglioramento della classe dei maestri elementari. Parleranno il prof. Battelli, l'avv. Faggi e l'avv. Bianchi. Alla sera banchetto.

— Il 12 aprile al teatro Rossini la compagnia di operette Furlai, che ora sta in Ferrara, inizierà con il *Marchese del Grillo* un corso di rappresentazioni. Il Municipio ha concesso gratuitamente i palchi degli ordini 3° e 4° che sono sua proprietà e le spese dei pompieri saranno sostenute dall'Amministrazione teatrale.

Torino, 27, ore 18. — *(ermon)*. Il maresciallo Soro ha arrertato nell'*Albergo Savoia* Andrea Bellande di anni 27, pericoloso pregiudicato francese imputato di aver commesso in Grenoble un assassinio a scopo di furto.

Ha arrestato anche Enrico Guillermet di 25 anni, marsigliese, e due donnine... eleganti, ventenni, honesi, che stavano insieme con Bellande.

Sul conto di questi ultimi è stata interpellata telegraficamente la Polizia francese.

Livorno, 26. — *(Salve)*. Il sottotenente di vascello Angelo Olivieri, che nella difesa della Legazione italiana a Pechino si guadagnò la medaglia d'oro al valore militare, e che frequenta il corso dei sottotenenti di vascello presso questa R. Accademia navale, si è fidanzato con la leggiadra signorina Ilda Marassi, appartenente ad una delle primarie famiglie livornesi.

Palermo, 27, ore 15,45. — La sezione dei compositori ascritti alla Federazione del libro ha indetto per domenica un comizio presso la Camera del lavoro per protestare contro la condotta del Governo verso gli scioperanti romani.

Parleranno il presidente della sezione, De Spinosa, Alessandro Tasca, l'avv. Alessi ed un operaio.

Genova, 27, ore 12.35 — *(Aldo)*. I negozianti di carbone, in considerazione della pessima prova del contratto con le Leghe dei lavoratori del porto stipulato l'anno scorso dopo lo sciopero dei 50 giorni, lo ha denunciato oggi nel termine prescritto di tre mesi prima della scadenza.

Ciò ha fatto allo scopo precipuo di rivendicare la libertà del lavoro, poichè il contratto obbligava i negozianti a servirsi soltanto del personale ascritto alle Leghe.

Si faranno anche tariffe e norme nuove.

Se le Leghe non accetteranno tali condizioni, i negozianti si serviranno di 2000 operai che sono già impegnati in caso di sciopero.

— Vittorio Bertolazzi di anni 22, soldato nel 83° regg. fanteria, degente nell'ospedale per febbri, eludendo la vigilanza, fuggì e si precipitò da un'altura poco distante. Morì subito.

Campobasso, 27, ore 18. — Eccovi alcune notizie sulla origine e sullo svolgimento dei disordini di Petacciano.

Don Vitaliano D'Annunzio, parroco del paese, aveva creduto di licenziare, dopo trent'anni di servizio, il sacrestano della parrocchia, Michele Troiani. Questo fatto suscitò in parecchi un'impressione penosa. Ben presto si formò un piccolo partito pro-Troiani, mentre altri si strinsero intorno al prete, glorificandolo.

Gli animi si riscaldarono a grado a grado e giunsero a tal punto che sarebbe bastato un incidente qualunque per far sceppiare il conflitto. E l'incidente avvenne.

L'altro giorno un gruppo di cittadini venne a Campobasso con il Troiani per muovere dinanzi al vescovo le giuste lagnanze contro il parroco.

Questi appena saputo ciò si rifiutò, contro quanto era stato già disposto, di scendere nella chiesa per partecipare alla funzione dei vespri. Gli avversari protestarono contro le bizze del prete: gli amici andarono a prenderlo e lo portarono in trionfo (!) alla chiesa.

Sul piazzale avvenne un conflitto con gli amici del Troiani. D'ambo le parti si pose mano alle armi.

I carabinieri accorsi per separarle furono accolti a sassate. Temendo di venir sopraffatti spararono contro i rivoltosi. Adelmo Torbusue cadde morto: Annunziata Di Falco e Lucia Salvatori rimasero ferite. I rivoltosi si sbandarono.

Quando poco dopo i carabinieri andarono per arrestare Carmine Pantaleoni, che era stato il principale istigatore del conflitto, questi ed alcuni suoi amici opposero una resistenza accanitissima, valendosi di zappe e di picconi.

Allora i carabinieri si servirono per la seconda volta delle armi ed uccisero Giuseppe Ragni e ferirono Antonietta Disillo e Rosa Pantaleoni

Pare che il Ragni sia stato ucciso dal carabiniere Dionisio Masciotto.

La calma è ritornata: l'Autorità giudiziaria e il Comando dei carabinieri fanno un'inchiesta.

Napoli, 27, ore 18,5. — Circa l'arresto del russo Goetz vengono fuori nuove contraddizioni.

L'avv. Gilliberti, reduce da Roma, racconta che il Governo vorrebbe addossare la responsabilità al viceconsole russo ed al questore, riducendo la sua iniziativa al solo ordine di una perquisizione. Parrebbe, invece, che il questore si fosse attenuto strettamente agli ordini ricevuti.

La sezione socialista ha indetto un comizio in segno di protesta.

Milano, 27, ore 16. — L'avv. **Antonio Capoduro**, deputato di Albenga, è morto, por paralisi progressiva, nella Casa di salute Biffi in Monza.

Era nato in San Remo il 24 gennaio 1847. Era stato eletto deputato per la prima volta durante la Legislatura XVI, nel collegio di Genova, a scrutinio di lista. Nella seguente ebbe la riconferma del mandato. Dalla XVIII in poi rappresentò il collegio di Albenga.

Apparteneva alla Sinistra.

Per una Esposizione orto-avicola

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Firenze, 27 ore 14. — Il Comitato ordinatore dell'Esposizione orto-avicola che verrà fatta nel maggio venturo ha ricevuto notizia che il Re ha destinato per i concorsi due grandi medaglie d'oro.

Telegrafo e telefono.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 27, ore 24. — *(ermon)*. L'*Italia Reale*, a proposito della nuova invenzione di utilizzare gli stessi fili per il telegrafo e per il telefono, ricorda che oltre quindici anni or sono i monaci del Gran San Bernardo applicavano il telefono sulla linea telegrafica che mette in comunicazione il Gran San Bernardo con Saint-Rémy e Bourg-Saint-Pierre. Quindici anni or sono il prevosto del Gran San Bernardo, inviato dal Governo italiano, si recò anzi al Piccolo San Bernardo per adattare i fili telegrafici al telefono fra La Thuile e il Piccolo San Bernardo, e riuscì, per mezzo del filo telegrafico, a corrispondere a voce viva fra i due Ospizi.

Drammi di terra e di mare

Telegrafano da **Tamatava** (Madagascar) che il brigantino *Birmania* capitano Moggiolo del compartimento di Camogli ha naufragato in quella costa. L'equipaggio andò perduto.

Mancano altre notizie.

Terremoto.

(S) **Metkovic**, 27. — Stamane è stata avvertita in questo distretto una scossa di terremoto della durata di cinque secondi, in direzione Sud-Nord.

Una terribile minaccia.

(S) **Parigi**, 27. — Il *Petit Parisien* ha da New-York: Notizie da Montreal recano che il fiume San Lorenzo è in grande piena e minaccia di inondare completamente la città. Manca soltanto qualche centimetro perchè le acque superino gli argini.

Le cantine e i sotterranei delle case sono inondati.

SCIENZE E LETTERE

Congresso internazionale storico.

I principali temi di discussione del Congresso internazionale di scienze storiche sono i seguenti: L'insegnamento della storia nei diversi Stati e nei vari ordini di scuole (relatori: Fredericq per il Belgio, Blok per l'Olanda, Gestz per la Danimarca, Bresolan per la Germania, Monod e Sagnac per la Francia, Allamira per la Spagna, Putriam per gli Stati Uniti, ed altri).

Sezione 1.a — Proposta di una Associazione internazionale per la pubblicazione dei papiri greci (relat. G. Vitelli), Onomasticon latino (Ramorino), Bibliografia di classici latini e greci (L. Stampini e R. Sabbatini).

Sezione 2.a — Proposta e accordi per un *Corpus inscriptionum italicarum* (rel. Fr. Novati: proposta e accordi per un *Corpus chartarum Italiae* (rel L. Schiaparelli); accordi fra gli Stati per stabilire i limiti di tempo e le formalità della consultazione di documenti che sono il fondamento della storia contemporanea (rel. G. Gorrini); istituzione di un museo veneto levantino (rel. G. Gerola).

Sezione 3.a — Bibliografia letteraria (rel. A. D'Ancona e G. Fumagalli).

Sezione 4.a (gruppo I) — L'età del bronzo; il periodo miceneo; la civiltà veneto-illirica; i disegni di antichità; l'atlante paletnologico d'Italia (rel. Colini, P. Orsi, G. Ghirardini, R. Lanciani, L. Pigorini).

Sezione 4.a (gruppo II) — L'uso delle lingue nazionali negli scritti di numismatica (rel. A. Ambrosoli); l'ordinamento delle collezioni di monete (rel. S. Ricci).

Sezione 4.a (gruppo II) — Problemi e accordi varii circa la storia dell'arte (rel. A. Venturi, A. Apolloni e altri).

Sezione 4.a (gruppo I) — Edizioni degli *scriptores musici* (rel. F. Ramorino); museo dell'arte drammatica (rel. L. Rasi); questioni sull'insegnamento e sulla bibliografia dell'arte musicale (rel. Tebaldini e Villanis).

Sezione 5.a — Les nouveaux procédés de la méthode historique applicables à l'évolution du droit codifié (rel. Saleilles): *l'organisation pratique d'un cours d'histoire du droit* (rel. Altamira): funzione e limiti della storia del diritto nell'insegnamento accademico (rel. P. Del Giudice).

Sezione 6.a — Sulla preparazione e pubblicazione dell'Atlante storico d'Italia (rel. G. Dalla Vedova).

Sezione 7.a — Corpus dei filosofi bizantini (rel. L. Stein); criterii direttivi dell'odierno concetto della storia da applicarsi alla storia della filosofia (rel. G. Barzellotti); mezzi più efficaci per promuovere lavori monografici sulla storia della filosofia nella Rinascenza (rel. F. Tocco); per quali ragioni il buddismo esulò dall'India e perchè fu accolto da popolazioni di razza diversa come le mongoliche, esercitando su di esse tale influenza da modificarne le primitive tendenze (rel. C. Puini); contributo dell'Italia all'edizione critica del Matiabtiarata (rel. P. E. Pavolini).

Sezione 8.a — Il canone degli eclissi di Tappolzer in accertamenti di carattere storico (rel. E. Millosevich); bibliografia delle scienze esatte (rel. P. Giacosa); l'edizione delle opere di E. Torricelli (rel. C. Loria), in qual modo e misura la storia delle scienze esatte può costituire oggetto di un corso universitario (rel. D. Barduzzi, G. Loria e C. Giacosa).

La lingua italiana agli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 27 — Lo *Smith College* di Northampton, nel Massachusetts, che è uno dei primi istituti superiori d'istruzione femminile degli Stati Uniti ha introdotto nella sua scuola l'insegnamento dela lingua e della letteratura italiana, che viene impartito dalla nota scrittrice, signorina Anny Bernardy.

Congresso della Lega navale di Germania

Domani si riunirà a Monaco di Baviera il Congresso della Lega navale di Germania.

Stato delle campagne.

Notizie della seconda decade di marzo:

Decade non troppo calda, con pioggie assai propizie allo sviluppo della vegetazione, più o meno abbondanti nell'Italia peninsulare e nelle isole, più scarse nella valle del Po, dove se ne desiderano ancora.

Continuano ad essere buone le condizioni del frumento, che cresce rigoglioso; nè finora si lamenta lo sviluppo di erbaccie, favorite dalle acque meteoriche, che in pochissimi luoghi.

Spuntano la canapa e l'avena.

La vite comincia a sbocciare in Liguria e nelle regioni meglio esposte dell'Italia meridionale e della Sicilia. Incomincia la fioritura del lino. Fioriscono pure tutti gli alberi da frutta. Il mandorlo si veste di foglie.

Si dà mano agli ultimi lavori preparatori per la semina del granturco.

Il raccolto del grano in America.

Londra, 22. — Il *Times* ha da Chicago che, grazie al tempo favorevole, si fanno buone previsioni pel raccolto pel grano.

Il chinino di Stato.

L'illustre Koch nelle sue recenti esperienze contro la malaria in Dalmazia, persuaso che il chinino in tabloidi compressi non corrisponde ai fini della scienza, giacchè i tabloidi, se conservano a lungo la purezza del chinino, non si prestano all'assorbimento attraverso le pareti dello stomaco, ritornò risolutamente al chinino in polvere somministrato dentro due ostie concave. In tutti poi gli esperimenti ufficiali e privati compiuti da scienziati e da medici in Italia e fuori, si sono riscontrate delle recidive nelle quali il chinino è risultato assolutamente inefficace, e in certi stadii della malattia inutile e pericoloso.

La malaria persistente porta all'anemia, e in queste forme i medici hanno dovuto ricorrere, indistintamente, ai preparati di chinino, ferro ed arsenico, alla formula e alla forma pillolare preferibile dell'*Esanofele*, giacchè il chinino puro e semplice non faceva assolutamente nulla. Il chinino di Stato in tabloidi è alla portata di tutti, è vero, ma nessuna legge, nessun regolamento, nessuna disposizione ministeriale può imporne l'uso, ed i malati hanno bisogno di essere efficacemente curati con ciò che loro più giova. Anche il sale comune è alla portata di tutti, ma chi pretendesse di obbligare la gente povera a non vivere che di sale, dimostrerebbe di non conoscere nemmeno lontanamente le leggi dell'economia della vita.

Spedizioni polari.

(S) **Parigi**, 27. — Si legge nel *Petit Temps* sotto il titolo: *Verso il Polo Sud*: Tre grandi spedizioni, una inglese, un'altra tedesca ed una terza svedese, si contendono la vittoria del polo antartico.

Delle due prime si era senza notizie dal tempo della loro partenza, che risale a 20 mesi fa, quando ieri un telegramma dalla Nuova Zelanda, portato da una nave di approvvigionamento, è giunto a riassicurare gli inglesi sulla sorte dei loro arditi marinai.

La spedizione inglese sulla nave *Discovery* partiva dall'Inghilterra il mese di agosto del 1901, penetrava nei ghiacci antartici al Sud della Nuova Zelanda, e dopo una lotta terribile giungeva alla terra Victoria, questo lembo del continente antartico scoperto 70 anni fa dall'inglese Ross.

L'estate antartica, che corrisponde al nostro inverno, fu impiegato in una serie di spedizioni in slitta. Tre ufficiali avanzarono verso il Sud in slitta con ardimento inaudito, e riuscirono a raggiungere gradi 80,17 di latitudine Sud, superando di oltre 300 chilometri il *record* attuale verso il polo antartico.

Le loro sofferenze furono grandissime per la temperatura che scese oltre 45 gradi sotto zero.

I cani attaccati alla slitta morirono tutti, ed i valorosi esploratori furono costretti a trasportare essi stessi i veicoli sui quali si trovavano i viveri. La mancanza di cani li costrinse a ritornare indietro.

Al punto dove erano giunti essi videro dinanzi a loro elevarsi delle altissime montagne che sembravano raggiungere da 3000 a 4000 metri di altezza.

Le osservazioni degli esploratori confermano l'ipotesi dei geografi d'un grande continente che si estende nella direzione del polo Sud.

La nave che portò queste notizie ha rifornito la spedizione inglese, mettendola in condizioni di passare un altro inverno fra i ghiacci antartici.

Queste notizie hanno prodotto grande soddisfazione in Inghilterra, tanto più che la spedizione del *Discovery* è un'impresa scientifica e nazionale, organizzata in gran parte ad iniziativa delle Società scientifiche.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il pittore Syndon.

(S) **Parigi**, 27. — *Le Francais* annunzia che il presidente della Repubblica, Loubet, ha commutato la pena di dieci anni di lavori forzati a cui era stato condannato il giovine pittore Syndon per aver ucciso il banchiere David, in dieci anni di reclusione.

Teatri ed Arte

"Germania" di Alberto Franchetti

Senza dubbio quella di giovedì — come dovevamo attendercelo — fu una serata di eccezionale animazione e di grande aspettativa. Serata naturalmente un po'nervosa, teatro splendido, flusso e riflusso di maestri, di critici, di buongustai, di mondo alla moda, di bellezze e... di *ignari* alla caccia di emozioni altrui.

Negli intermezzi i *foyers* brulicanti servivano di animate discussioni più o meno artistiche e si vedevano i soliti trinciatori di sentenze, gli appassionati a qualunque costo, i pessimisti e la più numerosa delle categorie, quella di coloro che, intervistando, aspettano il *verbo*. E questo arriva vario a seconda del frettoloso parere dell'intervistato. Infine la solita folla di chi vuol dire la sua e di quelli che fanno propria l'altrui. Strana e pur comune dimostrazione d'altruismo.

In mezzo a questo ambiente si presenta *Germania* ed è molto se dalle impressioni colte là per là, mi riesce parlare di questa nuova affermazione dell'autore applaudito di *Asrael*, *Cristoforo Colombo* e *Pourceaugnac*. Procurerò quanto più posso di dimenticare i dibattiti e ricondurre la serenità. Perchè dibattiti ce ne furono, ed è naturale. Non si dà opera d'arte sul serio che non ne faccia nascere; anzi è questo un segno non dubbio dell'importanza del lavoro.

Il quale è veramente degno di minuta analisi, perchè rivela la forza di un musicista serio, colto, non legato ciecamente ad una scuola o ad una tradizione.

L'elemento melodico puramente italiano è sempre abbondante e — curiosa caratteristica — appare sempre accompagnato da arditezze armoniche fin troppo... ardite. Ciò che, lungi dal guastare, dà all'opera un carattere personale, del quale molto si deve tener conto.

A me pare infatti che questo rappresenti in un autore un non trascurabile pregio.

Altro pregio di *Germania* è il colore drammatico, sempre conservato scrupolosamente attraverso le vicende varie del dramma. Il Franchetti — non c'è dubbio — si dimostra un colorista potente ed a volte geniale.

Il *Prologo*, dove spuntano qua e là temi popolari tedeschi e l'inno goliardico *Gaudeamus igitur* ha ottime pagine.

La visione di *Worms* contiene due larghi soggetti: *la fortuna napoleonica* e *l'amore alla patria germanica* ed è l'orchestra che magistralmente li svolge.

Piacevole e ben scritto è il coro degli studenti, di forma prettamente italiana.

La scena di *Federico* che incita gli studenti ad insorgere, calda ed efficace, svolta su frasi di impronta patriottica, condotta al *crescendo* dai cori, prima soli, poi accompagnati dall'orchestra, è un ottimo e sapiente brano, cui fa bel contrasto la *canzone del mulino*.

A me piacque anche tutto l'interrogatorio, che fa il *Capo di polizia*. Questo tratto dimostra la spiccata attitudine al dramma del simpatico maestro. Nè meno efficace descrizione sinfonica è quella che accompagna la cattura di *Palm*. Il *Prologo* si chiude con brevi battute d'orchestra dolcissima, che si spegne lentamente in un *pianissimo*.

Il *primo quadro* s'inizia con una fresca e graziosa figurazione affidata agli archi e ai legni, che durante tutto l'atto rievoca l'ambiente della foresta.

Bellino il coretto delle boscaiuole e abbastanza indovinata la canzonetta di *Ricke* e *Iane*, dove è caratteristico l'intreccio continuo del movimento pari col dispari.

La scena della celebrazione del matrimonio, che si apre con un seguito di armonie belle e originali è bene ideata.

Ho inteso dire che abbia del wagneriano: ma in queste citazioni bisogna andar cauti assai. Per me poi trovo che somiglia al Wagner, quanto questi somiglia al... Pacini!

Un tratto orchestrale accompagna la partenza del pastore *Stapps* ed è delicato, idilliaco. Esso fu splenditamente eseguito dall'orchestra e interpretato dal m. Vitale.

Nel duetto fra *Federico* e *Ricke* ho notato la bella melodia *Non chiuder gli occhi vaghi* e il *Sei qui, sei mio*, entusiasta d'affetto.

Il racconto di *Worms*, che rievoca il tema eroico del prologo è notevole per la chiarezza dello svolgimento.

Magistralmente è condotto il temporale, pur non scoprendo gli effetti nuovi, di cui va in cerca.

Nel secondo quadro la parola *Germania*, che si intercala man mano che entrano i congiurati, dà alla scena un effetto drammaticissimo.

Bello il *concertato*: *Mesta e vinta coscienza* e abbastanza suggestiva la scena fra *Federico e Worms*, una sfida che — ho inteso dire — ricorda la *Forza del destino*.

Ma anche qui io credo sia meglio lasciar stare in pace il buon Verdi...

Raggiunge buon effetto la chiusa, allorchè gli studenti, intonando l'inno patrio, fanno quasi delle spade un arco, sotto cui passa la *Regina Luisa*.

L'*intermezzo sinfonico* ha eccellenti contrasti di sonorità ed è un ottimo brano, a cui fa buon riscontro l'*epilogo*.

Azzardato il racconto di *Iebbel*, accompagnato dal solo tamburo, il Franchetti descrive efficacissimamente la lugubre scena della ricerca di *Federico* e di *Worms*, e l'*epilogo* si chiude con un pezzo elegiaco di molta potenza.

Ecco le impressioni fugaci, che ho potuto ritrarre dalla prima udizione; ma l'opera varrebbe certamente una disamina più particolareggiata, che l'indole del giornale non potrebbe consentire.

La parte strumentale rivela il dotto conoscitore; ma pecca — secondo il mio parere — di abuso di raddoppi melodici anche a due e tre ottave. La parte armonica è forbitissima; ma pecca — sempre secondo me — di alcune brusche transizioni, specie tra la fine di un concetto e il principio d'un altro.

Ottima l'esecuzione, ammirabile l'allestimento scenico, degni della nuova opera franchettiana, che segna senz'altro — pur nell'uniformità delle tinte lugubri volute dal libretto — un buon acquisto pel teatro italiano.

Alessandro Parisotti.

Drammatica — Si annunzia che l'illustre attore Tommaso Salvini darà il suo addio all'arte con dieci recite, insieme a Giacinta Pezzana, nei principali teatri d'Italia.

Ci auguriamo invece che con queste prossime dieci recite il Salvini si risolva a gustare per molti anni ancora le ebbrezze dei trionfi.

— I giornali di Alessandria d'Egitto contengono articoli entusiastici sull'interpretazione fatta da Novelli del *Nerone*, dell'*Aulularia* e dell'*Edipo Re*, che ha fatto rinascere sotto gli occhi stupiti degli egiziani la antichità greca e romana.

Ad Alessandria il grande attore nostro, che non tralascia mai di studiare, aveva riservato la nuova interpretazione dell'*Edipo Re*, che avremmo bramato di udire.

Lirica. — *Salve* ci scrive da **Livorno**:

Dopo una serie di rappresentazioni del *Werther* di Massenet, si rappresenta nel teatro degli Avvalorati la *Manon* dello stesso autore, i cui protagonisti sono la signorina Nina Frigeri e il tenore cav. Ernesto Colli. L'orchestra è diretta dal maestro cav. Filippo Brunetto.

Concerto — Lunedì prossimo nel salone dell'Associazione della Stampa avrà luogo un concerto, al quale prenderanno parte distinti artisti. Il programma comprende musica di Schubert, Di Pietro, Sgambati, Popper, Rossini, Vieuxtemps, Piazzi, Liszt, Brahms, Leoncavallo, Serrao, Chopin, ecc.

Il concerto di Adelina Patti.

Nel salone della R. Accademia di Santa Cecilia, ieri, alle ore 15, si raccolse quanto di più eletto ha la nostra città, per il concerto dato da Adelina Patti, col concorso della violinista Adele Mazzucchelli, a beneficio dell'Ospedale del Bambin Gesù e della Cassa degli alunni poveri del Liceo musicale.

Nel palco reale stavano, S. M. la Regina Elena, accompagnata dal conte e dalla contessa di Trigona, la Granduchessa di Sassonia, il conte di San Martino presidente dell'Accademia.

C'erano anche le principesse Pallavicini, della Scaletta, Ruffo, Corsini, della Somaglia, le marchese Spinola, Cappelli, Campani, Anziani, di Bagno, la baronessa Rossi di Schio, ecc.

Appena comparve Adelina Patti, un lungo, interminabile applauso accolse la somma artista. E l'entusiasmo suscitato durante lo svolgimento del suo programma andò sempre aumentando, tanto che dovette aggiungere altri tre pezzi. Adelina Patti conserva ancora miracolosamente quella potenza e quell'agilità di voce che la fecero regina del canto.

Oh luce di quest'anima nella *Linda di Chamounix*, la romanza del *Don Giovanni* e *Voi che sapete*, aria dell'opera *Le nozze di Figaro* di Mozart, *Pur dicesti, o bocca bella*, di Lotti, *Il bacio* valtzer di Arditi e la *Serenata* di Tosti, conquistarono completamente il pubblico, ammaliato dalla straordinaria insuperata forza della elettissima artista.

Le furono offerte *corbeilles* di fiori, una delle quali offerta dal conte di S. Martino ed un'altra dalle alunne ed alunni delle scuole di canto del liceo dell'Accademia.

Festeggiatissima fu anche la violinista Adele Mazzuchelli, che mostrò di essere dotata di un metodo finissimo e di un'arte squisita.

Eseguì con molta grazia *Trillo del Diavolo* di Tartini, l'adagio del concerto in *sol min.* di Bruch, una *rêverie* di Schumann, *Zapateado* di Sarasate.

Al piano sedeva con la consueta valentia il giovane maestro cav. Alessandro Bustini.

Sports

Audax Italiano — Alle gite di allenamento per le marcie ufficiali possono partecipare tutti coloro che intendono tentare la prova per divenire *Audax*; senza alcuna tassa d'iscrizione, purchè bene intenzionati di sottostare alle prescrizioni dei direttori di marcia.

Per la prima marcia ufficiale del 26 Aprile la gita d'allenamento si farà la precedente domenica 19.

— Si avvertono i ciclisti non soci, i quali desiderano avere lo splendido programma sportivo dell'Audax per il 1903 (in questi giorni pubblicato), che verrà dato *gratis* a chiunque manderà un semplice biglietto da visita, coll'indirizzo, alla Direzione Generale dell'Audax, Via Piemonte 111.

I soci che non lo hanno ricevuto, sono pregati partecipare il loro nuovo domicilio.

Intanto si fa noto che la prima prova ufficiale avrà luogo il 26 Aprile sul percorso *Roma-Terracina e ritorno*.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 27, ore 9,59. — *(De Boissieu)*. L'8° premio supplementare fu vinto ieri dai signori barone de Montpellier, Brasseur e Butler, i quali rispettivamente a 30, 28 e 27 metri uccisero ciascuno 3 piccioni tirando 3 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Mackintosch, C. Robinson, J. Demonts, conte O' Brien.

Presero parte alla gara i signori conte de Robiano, A. Gourgaud, Paul Lunden, barone de Tavernost, A. Poizat, Ker ecc.

Oggi 27 premio delle Rose (1000 franchi).

Corse del 27 a Liverpool.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Grand National Steeple Chase. — (63,125 fr. — m. 7200).

1. *Drumcree* da Ascetic e Witching Hour, di Mr. J. S. Morrison.
2. *Detail*, da Curley e Rosara, del signor White-Heather.
3. *Manifesto*, da Man of War e Vae Victis, di Mr. J. G. Bulteel.

Alla corsa presero parte 23 cavalli.

Esposizione di Belle Arti.

Gli stranieri.

Per essi, che quest'anno hanno largamente aderito alla nostra mostra, l'Esposizione si è chiamata internazionale, e non del tutto a torto, sebbene la maggior parte degli artisti residenti in Roma siano ancora studenti.

Molti però, venuti fra noi a succhiare il latte dell'arte classica, vi sono rimasti, diventando italiani di adozione volontaria, spinti dall'inesauribile ammirazione per il nostro paese.

E ben ad essi, lieti e lusingati, diamo il posto d'onore.

Così si sono potute formare quattro sezioni: spagnuola, austriaca, russa, tedesca ed un salone internazionale, e non v'ha dubbio che le loro opere abbiano accresciuto l'importanza di quest'Esposizione, per la quale da tanti anni invochiamo più benevola attenzione da parte delle autorità a cui dovrebbe essere a cuore l'aumentare la sua importanza con i larghi aiuti di cui non sono avare le autorità delle città dell'Italia settentrionale alle loro mostre.

La sezione spagnuola si è presentata con un insieme interessantissimo.

Sculture di Mariano Benlliure, di Banuls, di Garnelo Alda, pitture dei più noti artisti come Hesteran, Serra, Benlliure, Tusquets, ai quali si sono aggiunti alcuni dei giovani dell'Accademia di Spagna con lietissime promesse.

Gli studi dell'Hestevan sono forti e la sua *Riva degli Schiavoni* ha una luce bellissima, la Laguna del Tusquets è fina, le scene dell'Echena corrette.

Il Serra quest'anno, oltre uno dei suoi mirabili effetti di tramonto nella palude, in cui il rosso caldo sulla natura morta dà tutto un poema di ambiente e di luce, ha presentato due note nuove.

Un *Sogno di un pomeriggio d'Autunno*, un'orgia inebbriante di colori, di luci tenere, dal giallo oro al lilla delicato delle ortensie intorno ad una fontana silenziosa, in mezzo ad un quieto paesaggio autunnale, ove l'artista ha provato la sua bravura con un motivo delicato e grazioso; l'altra, *Sorriso d'alba*, la palude che si sveglia mentre il cielo nebbioso si squarcia ad un sorriso di luce d'alba, paesaggio altamente suggestivo per la poesia profonda che il Serra, il poeta delle paludi, ha infuso al suo mirabile quadro con la semplicità e nobiltà che sono le sue caratteristiche.

L'artista egregio poi ha esposto una serie di 10 studi: egli li chiama così, mentre sono veri e propri quadretti. La scelta del motivo e l'arte fina e aristocratica con cui sono trattate le fresche impressioni che egli trae da uno stagno, da un bosco con una potente luce di fondo, da una strada, da una roccia, da tramonti, da albe, da effetti infiniti di sole ne fanno dei piccoli gioielli di squisita poesia.

Anche José Benlliure mostra la sua mano maestra in una squisita scena marocchina, di mirabile effetto di luce. Noto poi alcune buone opere di Bacarisas un bell'*Arco di Costantino* di Luque Rosellò e alcune scenette di Banuls.

La sezione austriaca è quasi del tutto rappresentata dai due pittori Brioschi e Knupfer, la cui arte è tra noi notissima, poichè essi non mancano mai alle nostre esposizioni.

Aggiungo però due *Madonne* di Szoldatics, di sapore cinquecentesco, alcuni bei busti di Seolocch ed un *Cristo* di Weirich, di cui parlai a suo tempo.

La sezione russa è molto interessante. Noto graziose sculture di Gücenstein, di Montecalvo Pignatelli Maria e di Scheiffer.

Ma il quadro che più attira l'attenzione è *Cosacchi alle manovre*, di Elisabetta Krasnaschkina, bellissimo di effetti, di vivacità di colore, con dei cavalli eccellentemente disegnati.

Una grande scena romana di Swadomsky è fredda: preferisco il ritratto di quella splendida signora; luminose le belle teste di Makowrky; ben reso il sentimento del paesaggio russo nei quadri di Kalmikoff, ma soprattutto chi si dimostra caldo artista è il Jonjanine, con parecchi bellissimi motivi veneziani, fra cui *Un angolo di quiete*, con una scala di villa terminante nel lago, è un magistrale pezzo di pittura, dipinto con finezza e freschezza

La sezione tedesca è molto numerosa ed ha il carattere speciale che ha assunto in Germania da qualche anno, senza, quasi, che l'arte latina abbia loro modificato nulla.

Nella scultura i tedeschi ritornano volentieri all'amore del classico: Hessner, Raum, Boesch, Nusslein ne sono il miglior esempio. Schultz ha un piccolo bassorilievo graziosissimo di due putti che cantano.

Nella pittura troppo spesso ci s'incontra in composizioni stravaganti, però anche in ottimi quadri. Harnisch ha dei robusti ritratti, Lutteroh delle forti impressioni di paesaggio; anche Roeder, se non fosse un po' grossolano nella maniera; Noeter interessanti motivi, Krauss un caldo ritratto.

Sovra gli altri più attirano uno splendido ritratto del prof. Labriola fatto da Frieda Menshausen, una interessantissima e nitida composizione di Pfannschmidt *La moltiplicazione dei pani* che sembra a prima vista un nostro quattrocentista ed un acquarello *Vecchio cortile a Sorrento* di Fritz Brandi con una bellissima luce.

Nel salone internazionale, se se ne tolgano le sculture del Lerche ora eccellenti, ora strane, poche opere sono meritevoli di nota.

Tuttavia giova ricordare un ritratto di Guétin di un bel colore, alcuni discreti paesaggi di Benton Dwight, le strane note di Holmström ed in ultimo gli interessantissimi schizzi di paesaggi africani dello Scioa, di Augusto Valli, che ha anche esposto un bel ritratto di Menelik, il quale si compiacque molto delle sue opere eseguite in mezzo a difficoltà d'ogni sorta.

Luigi Callari.

Dalla Provincia Romana

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Velletri, 27, ore 12 — *(Roumestan)*. E' stato rinvenuto cadavere in una grotta abbandonata, piena d'acqua, un giovine vignarolo di 23 anni, certo De Marzi Vincenzo, sulla via vecchia di Napoli.

Nulla finora si è potuto assodare, se si tratti di disgrazia o di suicidio.

— Presto avremo un nuovo acquedotto che da Nemi ci porterà copiose acque potabili, per tanti anni sospirate da questa cittadinanza.

Assuntrice dei lavori è la Ditta Mariani di Roma, alla quale è stata aggiudicata la costruzione dell'acquedotto con gara a schede segrete fra moltissimi concorrenti. Essa ha concesso il ribasso massimo del 20 0/0 sul totale della spesa preventivata in L. 181,000.

Ostia, 27. — E' stato costituito in Ostia un Comitato per le feste di maggio, a beneficio della «Croce Verde» la quale in pochi anni ha preso tale sviluppo, da portare un vero sollievo agli abitanti di questa splendida ed importantissima zona dell'Agro Romano.

— Al cav. Gaetano Della Valle, che sempre con grande amore s'adoperò pel benessere della Colonia Ostiense e per l'incremento della sezione della Croce Verde, i soci di questa hanno ad unanimità conferita la presidenza del Comitato.

Morlupo 27. — Circa 200 contadini con bandiera, iersera alle 20, percorsero le vie del paese, andarono sotto l'abitazione del vescovo, venuto qui per impartire la cresima, e si misero a gridare a squarciagola: «Abbasso l'arciprete! viva il vescovo!».

I carabinieri li persuasero ad andarsene.

La dimostrazione fu provocata dal rifiuto dell'arciprete di concedere in enfiteusi le terre appartenenti all'arcipretura.

Monteporzio Catone. 27. — Verso il tocco di ieri in seguito a questione di gelosia, sulla pubblica via il vignarolo Quintilio Giulio Magretti dianni 28 esplodeva un colpo di rivoltella contro Euple Di Rocco in Pacciotti di anni 37 colpendola alla testa.

La Di Rocco trasportata all'ospedale fu giudicata in pericolo di vita.

Il Magretti si diede alla fuga.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 28 marzo 1903 — S. Rogato

Leva il Sole alle ore 6,3 m. — Tramonta alle 6.28 s.
Leva la Luna alle ore 5.36 m. — Tramonta alle 6.5 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

27 marzo ore 11.

Europa pressione massima di 775 sulla Russia centrale minima di 757 sulle Ebridi.

Italia 24 ore: barometro poco variato all'estremo Sud, disceso di 1 a mm. altrove; temperatura aumentata, venti forti intorno levante in Val Padana di scirocco sul medio Tirreno, pioggie al Nordovest.

Stamane: cielo vario al Sud e Sicilia, nuvoloso altrove; pioggie al Nordovest, venti moderati o forti del I quadrante al Nord, meridionali altrove, Tirreno superiore agitato.

Barometro: minimo a 760 al Nord Sardegna, massimo a 769 sul Jonio.

Probabilità, venti moderati o forti intorno levante al Nord est, alcune pioggie sull'Italia superiore e Sardegna, mare agitato.

Sciarada.

Il *primo* è lettera,
L'*altro* son io,
Terzo certissimo
Del giuoco mio;
Nel tuo giornale
Vedi il *totale*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Baco — Carne — CARBONE.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 25 MARZO.

Sopranzi Romeo, fal., con Fralleoni Vincenza
Neni Angelo, bracc., con Ferracci Chelidonia

Nati e morti denunziati nel giorno 24 marzo.
Nati 43 compresi 4 nati morti.
Morti 30 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Carosi Martinazzi Lamberto di Vincenzo, Carbognano, 17
Caterini Annunziata fu Giuseppe, Onano, 83 nub.
Mac-Mahon Susanna fu Giacomo, Londra, 32 nub.
Contestabile Tommaso fu Benedetto, Rocca di Botte, 45
Farinari Tommaso fu Ferdinando, Roma, 73 coniug.
Giocondi Maria fu Onofrio, Roma, 74 ved.
Giacobini Apollonia di Giuseppe, Staffolo, 45 coniug.
Ventura Umberto di Giovanni, Tivoli, 28 coniug.
Perticaroli Giovanni di Francesco, Iesi, 48 coniug.
Matteini Ettore fu Giuseppe, Civitavecchia, 48 coniug.
Franciosi Giovanni fu Francesco, Palestrina, 59 coniug.
Fasili Vincenza fu Filippo, Mandela, 63 ved.
De Tomassi Maria fu Tommaso, Ronciglione, 55 ved.
Falcinelli Giustina di Domenico, Roma, 29 nub.
Gialatini Maria fu Giov. Batt., Olevano, 79 coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Genio militare Taranto - 16 aprile - Costruzione di ammezzato ed altri lavori nel cantiere di Castellammare di Stabia - Pres. 42,000.

Monte di Pietà.

Lunedì, 30 marzo 1903 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 8 agosto 1902 fino alla polizza n. **179400.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 3 settembre 1902 fino alla polizza n. **201580.**

Si pagano i resti dei pegni venduti dalle Custodie 1 e 3.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Consiglio Comunale

Seduta del 27 — Presidenza **Palomba**.

La seduta è aperta alle 21.30.

Torlonia Augusto. Accennando alla cospicua elargizione fatta da S. M. per la sistemazione della sacrestia di S. Maria degli Angeli che risponde ad un alto interesse artistico della città propone che l'Amm. municipale si renda interprete dei sentimenti di gratitudine verso l'Augusto donatore.

Palomba. Osserva che finora la Giunta non ebbe nessuna comunicazione ufficiale di questo fatto e che non mancherà di adempiere al suo dovere appena la notizia sarà ufficialmente comunicata.

Iacoucci. Interroga la Giunta per conoscere se il nuovo esattore sig. Mion abbia mantenuto l'impegno preso di assumere, cioè, in servizio non meno di 105 impiegati della cessata esattoria.

Palomba dichiara che si tratta soltanto di un impegno morale, che del resto gli consta che di fatto furono mantenuti in servizio 105 impiegati già al servizio del precedente esattore.

Iacoucci. Insiste osservando che se la Ditta assunse in servizio 105 individui, non assunse peraltro che 79 impiegati di ruolo. Non crede quindi che abbia rigorosamente mantenuto il suo impegno.

Alatri. Conferma le dichiarazioni dell'ass. Palomba. Dice che la Ditta mantenne il suo impegno perchè accettò 105 impiegati e che non si può fare distinzione fra ordinari e straordinari.

Palomba. Annunzia che, avendo la Giunta approvato il bilancio, la proroga dell'esercizio provvisorio non è più necessaria

Grandi. Chiede se l'Amm. sia disposta a prorogare i limiti di età per i prossimi concorsi per gli insegnanti, visto che da parecchi anni detti concorsi furono sospesi.

Trompeo. Non crede opportuno modificare il regolamento, anche perchè non è detto che il Comune debba ogni anno bandire un concorso.

Si passa alla proposta:

— Prelevamento di fondi dalle anticipazioni governative secondo la legge 7 luglio 1902 per l'esecuzione dei lavori del prossimo triennio approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 5 dicembre 1902.

Dopo osservazioni dei consiglieri **Vitelleschi, Santucci, Carancini, Ducci, Perazzi, Giordano-Apostoli** ed esaurienti spiegazioni degli ass. **Vanni** e **Palomba**, la proposta è approvata con lievi modificazioni di forma.

Si approvano inoltre le proposte:

Ruolo principale dei contribuenti della tassa sul bestiame per la stagione agraria 1902-903.

Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per costruzione di una fogna sul vicolo del Melangolo e sulla via degli Strengari.

Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza pei lavori di completamento all'Esedra di Termini.

Il Consiglio si aduna quindi in seduta segreta per le promozioni nel personale amministrativo dalla carriera d'ordine a quella di concetto, in base ai risultati dell'ultimo concorso da noi già indicato.

Erano presenti:

Palomba, Vanni, Acciaresi, Salvati, Postempski, Berti, Carpegna, Carancini, Perazzi, Buttarelli, Caruso, Persichetti Malatesta, Santucci, Coselli, Castellani, Tranzi, Tommasini, Ballori, Santini, Tittoni, Cagiati, Kambo, Caretti, Pacelli F., Liberati, Monami, Giuliani, Gamond, Grandi, Soderini, Teso, Ferrari, Tomassetti, Ducci, Tolli, Salustri-Galli, Massimo, Fratellini, Serafini, Cecchini, Gennari Giovenale, Torlonia A., Vitelleschi, Jacoucci, Trompeo, Giordano-Apostoli, Piperno, Ruspoli, Alatri, Boncompagni, Galli, Bugarini, Rasponi, Ceccarelli, Franchetti, Staderini, San Martino.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 20.3 — Minimo 10.8.

Quirinale. — S. M. il Re si recò in automobile fino ad Albano.

— S. M. il Re ricevette il principe Giovanni Alliata di Montereale, nominato addetto di legazione.

— S. M. la Regina Elena ricevette il capitano Alberto Ruggeri e la sua signora Giannina Beccaria-Ruggeri.

— Questa sera pranzo a Corte in onore delle signore appartenenti al Corpo diplomatico.

Vaticano. — Ieri il Papa e il collegio dei cardinali hanno assistito alla predica quaresimale del padre Paolo da Pieve di Controne.

Giunta Amministrativa. — Il prefetto comm. Colmayer presiedè la Giunta Provinciale Amministrativa che trattò della tutela delle Opere Pie e dei Comuni.

La riforma dei regolamenti sulle pensioni. — In più sedute del 1898 e 1899, il Consiglio comunale discusse ed approvò un nuovo progetto di regolamento sulle pensioni degli stipendiati e salariati del Comune, dando incarico ad una Commissione di modificare alcuni articoli e di coordinarli secondo i desiderii espressi durante la discussione in Consiglio.

Insieme al nuovo regolamento si voleva istituita una Cassa pensioni a sistema mutuo; l'uno e l'altra avrebbero dovuto andare in vigore col 1° gennaio 1899 per essere applicati a tutto il personale entrato in servizio dal 1893 in poi.

Ma le elezioni del 1899 avendo tolto al Consiglio tre dei sette membri che componevano la della Commissione, mentre altri due furono poco dopo nominati assessori la cosa rimase sospesa.

Ora la Giunta ha nuovamente sottoposto al Consiglio lievemente modificato, il progetto accompagnandolo da una relazione che ne spiega il concetto e l'applicazione.

Il nuovo progetto, di fronte alle disposizioni già deliberate dal Consiglio ed alle modificazioni introdotte, non varia menomamente le basi principali del regolamento che rimangono inalterate, per ciò che restan ferme le ritenute e le condizioni stabilite pel conseguimento dell'indennità e della pensione.

Sono variate invece le disposizioni regolamentari relative alla costituzione del patrimonio della Cassa, al suo funzionamento, al conto di liquidazione della indennità e della pensione ed alle tabelle relative.

Dato però il nuovo sistema, la Cassa non correrà i rischi del sistema mutuo puro e semplice. Essa funzionerà in modo sicuro, perchè non dovrà rispondere che di quanto risulterà disponibile a favore dell'inscritto, all'atto del collocamento a riposo, dalla liquidazione del conto individuale e dalla proporzionale compartecipazione al fondo comune.

La Cassa dovrebbe aver principio dal 1. gennaio 1903.

Nelle disposizioni transitorie aggiunte al regolamento si sarebbe proposto che, per i funzionari entrati in servizio dal 1893 in poi, con la condizione di sottostare alle modificazioni e riforme che si sarebbero introdotte nei regolamenti comunali, in specie per il trattamento delle pensioni od assegni, fossero applicati i regolamenti finora vigenti per gli impiegati entrati in servizio prima del 1893, ma con i limiti di servizio e di età e con le altre condizioni stabilite nel nuovo regolamento.

Nella serra del Grand Hotel. — Lunedì prossimo nella serra del *Grand Hotel* nelle ore pomeridiane avrà luogo una vendita di beneficenza a favore dei laboratori femminili di S. Eufemia ed Emanuele Ruspoli, sotto il patronato della principessa di Poggio Suasa e delle signore Abbott Hurlbert e signorine Goddard e Pecoul.

Alla medesima ora e nel medesimo luogo un Comitato presieduto dalla signora Roger Plowden e composto delle patronesse marchesa Spinola Page, contessine Maria Benomar, Marcella e Maria Gianotti, signorine Luisa Broadwood, Dora Bulwer, Anna Nourse, Lucile Beckett, Guendalina Story e Mildred Haseltine, daranno un *the* a beneficio delle cucine scolastiche.

Una festa di beneficenza. — Un Comitato di nobili signore ha organizzato per questa sera alla sala dell'Accademia Pichetti, via del Bufalo 132, una festa di beneficenza pel Ricreatorio XX Settembre e per l'Associazione di Pubblica Assistenza Militare Stella d'Italia.

Il concerto musicale sarà seguito da una *sauterie*. Il programma musicale è dei più attraenti.

I negozianti di latte e il regolamento d'igiene. — Presso la Società generale dei negozianti, ha avuto luogo una riunione di negozianti di latte, promossa dalla Società cooperativa dei produttori e venditori di latte, coll'adesione della Società dei mercanti di campagna e dell'Associazione tra i produttori di latte della provincia.

L'adunanza, numerosissima, era stata indetta allo scopo di ratificare di fronte alle autorità municipali l'operato della Cooperativa per ottenere una riforma delle attuali disposizioni del regolamento d'igiene.

Sedevano alla presidenza il cav. P. Santini, rappresentante della Società dei mercanti di campagna, il cav. G. Nardi, il sig. A. Andreoni ed il sig. G. Serafini, quest'ultimo eletto per acclamazione a presidente dell'assemblea.

Il Serafini, precisando le norme del vigente regolamento sanitario che colpiscono la vita dell'industria lattifera, ha rammentata l'azione che la Cooperativa svolge da anni contro talune pretese del regolamento ritenuto ingiustificato, rilevando come alla fine sia giunta ad ottenere dal Sindaco l'affidamento d'una prossima revisione del regolamento.

Partecipò inoltre le ultime trattative con la Direzione dell'ufficio d'igiene, le quali avevano provocato appunto la riunione nell'intento di dare una più larga sanzione ai voti già presentati al Comune dalla Cooperativa dei produttori e venditori di latte.

Tali voti infatti riportavano l'unanime approvazione dell'assemblea, in seno alla quale sorsero anche altre proposte, fra cui quella di proibire la vendita del latte a mezzo di commercianti girovaghi, che non offrono nessuna garanzia igienica e sfuggono a qualsiasi controllo sanitario.

Si procedette infine alla nomina di una Commissione nelle persone del principe D. Giuseppe Rospigliosi, comm. G. B. Salvati e cav. Pio Santini consiglieri comunali, cav. Gius. Nardi, sig. Gius. Serafini e avv. Giov. Felizzoni col mandato di appoggiare presso le autorità comunali le decisioni dell'assemblea allo scopo di conciliare le ragioni della pubblica igiene con gli interessi economici dell'industria del latte.

Circolo Giuridico — Stasera nella grande sala del Circolo Giuridico, al palazzo Venosa, l'avv. Luigi Malpeli, pretore del II mandamento di Ancona, terrà una conferenza sul tema: « La magistratura e le classi lavoratrici. »

Gli infermieri degli ospedali. — Una Commissione degli infermieri degli ospedali si recò dal presidente della Commissione ospitaliera per esporre alcuni loro desiderati.

La Commissione fu ricevuta dal comm. Giuliani che promise di interessarsi della quistione, osservando che qualunque miglioramento possibile avrebbe avuto i suoi effetti dal 1° gennaio scorso.

Arcadia — Domani alle 18 per la Coltura della donna parlerà il prof. Ernesto Jallonghi su Niccolò Tommaseo.

Conferenze della settimana - ore 7 1[4:

Lunedì 30 — Mons. Bartolini: commento della *Divina Commedia* (Inf. XXVI).

Martedì 31 — Avv. R. Ermini: Economia politica.

Mercoledì 1 aprile — Avv. F. Paciotti: Scienze giuridiche.

Giovedì 2, ore 10 1[2 — Coltura della donna — Mons. Deggiovanni: Conferenza biblica — Ore 7 1[2, mons. E. Salvadori: Letteratura italiana.

Venerdì 3 — Prof. cav. V. Prinzivalli: Storia del Medio-Evo.

Sabato 4 — Prof. cav. G. Tuccimei: Zoologia.

Conferenza. — Stasera alle 6 1[2 il sig. Pietro Ascenzi terrà, alla sezione Giovani di S. Eusebio, in piazza V. E., una conferenza sul tema: Il riposo festivo e le classi lavoratrici.

Ricreatorio popolare Borgo-Prati. — Domani avrà luogo una passeggiata ginnastica. Appuntamento alla palestra posta in via Boezio alle ore 3 1[2 pom.

Battaglioni scolastici. — Gli allievi iscritti per la gita a Tivoli dovranno trovarsi domani alle ore 4,30 precise al quartiere in via S. Quintino per la partenza. Si farà una breve sosta alle Acque Albule.

Università popolare romana. — Oggi alle ore 8 1[2 pomeridiane, daranno lezione al Collegio Romano:

Prof. Carassai: Stato e Chiesa — Prof. Monti: Meteorologia.

Domani alle ore 9 1[2 ant. (all'Istituto tecnico): Prof. Helbig: Elettro-chimica.

Piccola Cronaca

Lo sciopero degli operai tipografi. — Consueta riunione al teatrino Pietro Cossa, presieduta da Sabatini, che lesse nuove adesioni pervenute.

Prese poi la parola Parpagnoli, il quale cominciò raccomandando di non far salire il termometro dell'entusiasmo nella lettura delle adesioni a seconda delle cifre che indicano i sussidi, ammonendo che ogni aiuto è lodevole e che deve essere accolto con uguali applausi.

Dopo aver constatato che gli scioperanti danno ogni giorno nuovi esempi di disciplina e di solidarietà, disse che se i proprietari si erano definitivamente costituiti in associazione, nominando anche l'ufficio della presidenza, era certo trarre auspici perchè il loro indirizzo fosse cambiato. Rilevò che se prima gli scioperanti erano i soli arbitri della questione, oggi non può dirsi altrettanto, dopo che molte Associazioni hanno dato il loro appoggio morale e materiale, e quindi non essere possibile una soluzione, se una soddisfazione equa e giusta, non fosse data ai loro desiderati.

Dimostrò che ove essi piegassero, gli operai che diedero il loro appoggio potrebbero chiedere ragione di un atto che suonerebbe vigliaccheria.

Esaminò anche la tenacità dei proprietari che disse dovuta ad un puntiglio, mentre nell'impegno assunto con tutti gli operai tipografi italiani trovò una scusa alla loro resistenza.

Si fermò a discutere sulla possibile vittoria, alla quale osservò di non poter dare tal nome, giacchè sarebbe necessario che tutte le aspirazioni fossero raggiunte. Non vittoria quando due parti contendenti che stanno di fronte l'una all'altra a parità di condizioni hanno trovato un accordo.

Notò che i Comizi degli scioperanti sono fatti sotto il controllo della stampa, mentre le riunioni dei proprietari sono tenute quasi di nascosto.

Concluse che i *krumiri* sono in numero ben limitato, se si tolgono le guardie di P. S. chiamate per far numero, e invitò i convenuti a non rompere il patto solennemente giurato.

Non è esatto quanto asserì il Parpagnoli che i proprietari abbiano esclusa la stampa alle loro riunioni, alle quali anzi ebbe sempre libero ingresso, così come nelle tipografie dove lavorano i così detti *krumiri*.

Questo per la verità.

— Nella riunione dei proprietari per la nomina della presidenza e del Consiglio direttivo della nascente Associazione riuscirono eletti:

Presidente: Voghera cav. Enrico — Consiglieri effettivi: Astorri Giulio, Cecchini cav. Giuseppe, Colombo cav. Carlo, Scotti cav. Giuseppe — Consiglieri supplenti: Capaccini Francesco, Valentini Giuseppe.

Il delitto di Centocelle. — Ieri giunse in Roma Michele Mariani, padre dell'assassinata Rosina.

Egli alle 17, accompagnato dal giudice istruttore avv. Clausi dal cancelliere D'Ippolito e dal delegato Bertucci, si recò alla camera incisoria del Campo Verano, per vedere il cadavere della sua figliuola uccisa.

La scena che ne seguì è più facile immaginare che descrivere: Michele Mariani ripartì iersera per Marino.

L'autorità di P. S. prosegue alacremente nelle indagini per la scoperta dell'assassino, che, come ieri dicemmo, sarebbe stato identificato.

Si sarebbe anche assodato che Rosina Mariani dal 15 corrente, giorno in cui abbandonò la casa della signora Anna Torriani, avrebbe passato le notti seguenti in casa di certa Momma, contadina, abitante fuori porta Maggiore, e non in casa di Domenico Cancioli, detto *Menghino*, come si è accennato da altri.

Le persone che furono ieri trattenute in Questura per avere schiarimenti sono state tutte lasciate in libertà.

Iersera venne tratto in arresto un individuo, certo A. P., i cui connotati corrisponderebbero perfettamente con quelli dell'assassino. Nell'interrogatorio, egli cadde in molte contraddizioni.

Morte misteriosa a Pratica di Mare. — Il 24 corr. in Biancimino, ad 11 chilometri da Pratica di Mare i carbonari Achille Fammini di anni 25, da Sasso, Giovanni De Laurentis di 28, da Cragnoleto, Angelo Mazzocchi di 52 e Gaetano Contofanti di 32, da Rugoli, Lorenzo Di Renzi di 56 e Paolo Giambernardini di 28 da Sessa Aurunca, vennero fra loro a questione per gelosia di mestiere.

Il Fammini inferse al De Laurentis tre colpi di coltello producendogli ferite giudicate guaribili in 8 giorni ma il Fammini a sua volta riportò nella rissa contusioni alla testa prodotte da bastonate guaribili in 15 giorni.

Il Giambernardini dopo la rissa, cessata per la sua intromissione, si ritirò nella capanna ove poco dopo cessava di vivere.

Il medico locale, accorso, ritiene che la morte del Giambernardini possa essere avvenuta per trauma riportato nel sedare la rissa, non avendogli trovato alcuna lesione.

L'autorità giudiziaria ha ordinato il trasporto del cadavere in Roma per l'autopsia.

Ancora la tragedia al Lungo Tevere Sangallo — Durante la giornata di ieri, all'ospedale di S. Spirito, fu un continuo pellegrinaggio di signore e popolane recanti fiori sulla salma della povera Emma Palazzoli, assassinata dal suo amante Attilio Carpineti.

Alla salma della sventurata, iersera, dai dottori Amante e Cervelli, alla presenza del giudice istruttore Fazioli e del cancelliere Poli, venne eseguita la autopsia.

La fanciulla aveva una sola ferita d'arma da fuoco al collo, che non le produsse alcuna lesione.

Le coltellate mortali, profonde alcune circa 13 centimetri, erano sei; una perforante il faringe con taglio dell'epiglotte, tre al cuore, ai polmoni, al fegato ed una al torace, con perforamento del diaframma dello stomaco sino alla milza, della lunghezza di 16 cm.

L'omicida, compiuto il misfatto, si recò a casa, in via Borgo Vittorio 12, e alle replicate domande della madre Anna e del fratello Luigi, che si trovavano in quel momento a cena, del perchè fosse rincasato tardi, non rispose e si rinchiose nella sua camera, si tolse i panni insanguinati e indossò quelli festivi. Quindi uscì, attraversò rapidamente il Lungo Tevere Mellini e per il ponte Margherita andò a costituirsi ai carabinieri di porta del Popolo.

Ieri mattina, con una vettura, ammanettato venne trasportato al carcere di Regina Coeli. La madre dell'uccisa, Francesca Fioravanti, dopo essere stata medicata, ritornò ieri nella sua abitazione in via Panico 32.

Nel giugno dello scorso anno, il Carpineti acquistava la rivoltella con la quale compiva ieri l'altro il misfatto per sette lire, insieme al suo amico Augusto Accaroni, arrotino in via Coronari n. 39, dall'armaiuolo Zappa in via Giubbonari. Per timore di essere perquisito dagli agenti, egli pregò l'amico che glie la conservasse nel suo negozio.

Il 17 agosto — sempre dello scorso anno — il Carpineti si recò a casa della fidanzata reclamando un anello che le aveva donato insieme a trenta lire. La madre credendo che il giovanotto non volesse più saperne della figlia, gli consegnò tutto.

Questi però attese il giorno dopo la fanciulla in piazza della Mola de' Fiorentini, e cavata la rivoltella la minacciò di morte se non lo avesse seguito.

La ragazza terrorizzata, accettò le proposte dell'amante e andavano a passare la notte fuori Porta Cavalleggeri.

Il resto è noto.

Un tipografo fatto arrestare da un compagno — Ieri sera il macchinista dello Stabilimento Calzone e Villa, Terribili Giuseppe, d'anni 38, si recava per invito di alcuni amici, alla Federazione del Libro a S. Bartolomeo ai Vaccinari, dove gli venivano fatte proposte di abbandonare il lavoro. Nacque una vivace discussione: ed essendosi il Terribili rifiutato di aderire alle proposte della Federazione, alcuni *compagni* lo minacciarono di bastonarlo.

Il Terribili, per difesa, cavò una rivoltella.

Frattanto il Parpagnoli, che era presente, scendeva rapidamente le scale denunziando il *compagno* ad alcune guardie, avvertendole che il Terribili aveva la rivoltella.

Gli agenti, naturalmente, lo arrestarono traducendolo al Commissariato di S. Eustachio.

Perquisito gli fu trovata infatti una rivoltella carica a due colpi e siccome non aveva la licenza fu trattenuto in arresto.

Teatri di Roma

Costanzi. — Si ripete stasera la *Germania* di A. Franchetti ed è la prima per gli abbonati di turno dispari: perciò la rappresentazione assume importanza maggiore.

Domenica Gemma Bellincioni tornerà a rifulgere e ad entusiasmare il pubblico nella *Traviata* immortale e vi canterà anche il tenore Marconi, che forse risentiremo pure nel *Mefistofele* prima che parta per la Polonia.

Valle. — Una festa mirabile, gentile, affettuosissima ad Eduardo Scarpetta ieri sera pel suo spettacolo d'onore con *Miseria e Nobiltà*.

Il teatro era gremito di pubblico elegantissimo e le feste, i doni e gli applausi furono una quantità.

Stasera *Miseria e Nobiltà* si ripete.

Adriano. — Va in scena stasera la pantomima *La caccia al cervo*, nella quale prenderanno parte tutti gli artisti della Compagnia e 20 cavalli saltatori.

Nazionale. — Un pubblico elegantissimo accorse iersera al lavoro di Maeterlinck, *Monna Vanna*, per cui v'era vivissima attesa.

Il lavoro, a giudicare dagli applausi, forse cortesi, con cui fu salutato, piacque.

La signora Leblanc-Maeterlinck, che recitava la parte della protagonista, fu ammirata per il suo fine tipo preraffaellista più che per la sua arte.

La messa in scena, per una Compagnia francese, poteva essere più decorosa, come anche qualche costume non era del tutto rispondente all'epoca, cioè alla fine del XV secolo.

L'artista Darmont nella parte di « Prinzivalle » si dimostrò eccellente: nell'insieme la Compagnia parve abbastanza affiatata.

Questa sera la Compagnia Sichel riprende le sue rappresentazioni con *I Dupont*.

Quirino — La Compagnia di Ettore Vitale rappresenta stasera una novità: *La Souris Blanche* di Vasseur e De Thuisy, nella quale ci dicono che la Morosini ha parte principalissima.

Metastasio. — Questa sera *Le sorprese del divorzio*.

Manzoni — A grande richiesta si ripete lo spettacolo che il bravo attore brillante Luigi Mazzi dette pel suo spettacolo d'onore, spettacolo che gli fruttò applausi feste e doni.

Sferisterio spagnuolo. — Oggi alle ore 16 e 19 due consuete partite al giuoco della Pelota.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Germania*, (33 abb.), ore 20 1[2.
Valle — *Miseria e nobiltà*, ore 21.
Nazionale — *I Dupont*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Victor, ore 21.
Quirino. — *La Souris Blanche*, ore 21.
Metastasio. — *Le sorprese del divorzio*, ore 21.
Manzoni. — *Zampa legata* - ore 21.
Giardino Margherita - *Nozze di Giachimone Baciccia*, 21
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, ore 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

Per l'Imperatrice di Germania.

Iersera i Sovrani tornati dalla gita in automobile, e saputo della disgrazia toccata a S. M. l'Imperatrice Augusta di Germania, si affrettarono a telegrafare all'Imperatore Guglielmo facendo caldissimi voti per la pronta guarigione della Sua Augusta consorte.

Il Senato di ieri.

Continuò e terminò la discussione generale del disegno di legge sui manicomi e sugli alienati.

Oggi si intraprenderà quella degli articoli.

La Camera di ieri.

Esaurite le interrogazioni all'ordine del giorno senza incidenti degni di nota, fu ripresa la discussione generale del progetto sulle Case popolari.

Parlarono gli on. **Vallone, Rava, Lucca, Albertelli, Ferrero di Cambiano, Santini, Pinchia e Merci,** tutti in senso favorevole al concetto fondamentale del progetto ma parecchi con raccomandazioni ed anche con riserve di proporre emendamenti.

Dopo un eloquente discorso dell'on. Luzzatti che la Camera seguì con intensa attenzione e che segnò la splendida *rentrée* alla vita parlamentare attiva dell'illustre uomo, e dopo brevi sommarie dichiarazioni dell'on. ministro delle finanze la Camera chiuse la discussione generale e rinviò ad oggi quella degli articoli.

Non mancò il consueto incidente finale sull'ordine dei lavori parlamentari.

Conclusione ne fu la deliberazione di mettere all'ordine del giorno di giovedì le interpellanze sul Benadir, di fissare la seduta del 12 maggio per lo svolgimento della mozione del gruppo parlamentare repubblicano e di rinviare ad oggi ogni decisione sulla mozione dell'estrema sinistra relativa all'esercizio ferroviario.

Per le interpellanze sul Benadir il Governo aveva dichiarato di essere a disposizione della Camera, ritenendone tuttavia inopportuna la discussione, prima che fossero stampati e distribuiti i documenti dell'inchiesta Pestalozza-Di Monale; distribuzione che potrà farsi soltanto tra cinque o sei giorni.

Nella votazione si astenne il Governo e si astennero molti dei suoi amici politici.

La riforma giudiziaria.

La Commissione per l'esame del disegno di legge sull'ordinamento giudiziario, riunitasi nel pomeriggio di ieri si divise il lavoro come in appresso:

1.a Sotto-Commissione. — Pretori e appello (articoli 1-16): Lucchini L., Camera, Finocchiaro-Aprile e Pala.

2.a Sotto-Commissione. — Corte di revisione e Cassazione unica (art. 17-24): Colombo Quattrofrati, Pozzi Domenico, Fani e Del Balzo Carlo.

3.a Sotto-Commissione. — Pubblico Ministero e Avvocatura dei poveri (art. 25-26): Girardi, Mariotti, Mazza e Villa.

4.a Sotto-Commissione — Guarentigie, nomine e promozioni: Luzzatto Riccardo, Barzilai, Aguglia e Perla.

5.a Sotto-Commissione — Disposizioni transitorie — parte finanziaria e esame delle petizioni: Rosano, Daneo e Villa.

Le Sotto Commissioni dovranno adunarsi in Roma il 21 aprile per coordinare i loro studi.

Fu deliberato di chiedere notizie al ministero intorno ad alcuni punti della legge.

Lega Navale Italiana.

Il Comitato centrale della Lega Navale ha deliberato di esporre il programma e gli intendimenti dell'Associazione sulle più importanti questioni riflettenti la nostra Marina, considerata rispetto ai commerci, alle colonie, all'emigrazione e alla difesa dello Stato.

Ha perciò dato incarico al suo segretario generale G. G. Limo (Argus) di tenere una conferenza domenica alle ore 16 1[2 nella sala Umberto I, in via della Mercede sul tema:

Le idealità della Lega navale e il Mare nostrum.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Nasi si è recato ieri a Frascati.

Il comm. Consiglio ha assunto la direzione della segreteria particolare dell'on. Nasi.

Ministero Finanze.

In base alla relazione presentata dall'onorevole senatore Colombo, presidente della Commissione centrale esaminatrice, il ministro onorevole Carcano ha approvato con odierno decreto le seguenti graduatorie dei vincitori del concorso indetto per i varii rami della carriera superiore tecnica delle Privative:

Per le manifatture dei tabacchi e per le saline dello Stato:

Serra ing. Francesco di Roma; Lancellotti ing. Bindo di Novi (Modena); Castelbolognesi ing. Federico di Modena; Pirola ing. Luigi di Macherio (Milano); Mocchi ing. Leopoldo di Torre d'Isola (Pavia); Meloni ing. Pietro di Orvieto.

Per le coltivazioni indigene di tabacco:

Lucaroni dottor Arturo di Forlì; Jetta dottor Giuseppe di Bibbiena (Arezzo); Ziino dottor Salvator Cono di Gioiosa Marea (Messina).

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Sup. dei LL. PP.

Il Cons. Sup. ha trattato, fra gli altri, i seguenti affari:

Progetti relativi ad espurghi e miglioramenti dei canali demaniali (Lucca) — Da approvarsi.

Domanda della Ditta De Zolt per derivazione d'acqua dal Piave (Belluno) — Da accogliersi con avvertenze.

Costituzione di un Consorzio interprovinciale per la sistemazione del colatore Gorgo e fosso del Troscione (Arezzo-Siena) — Da non costituirsi.

Ricorso del Comune di Gromo contro decreto prefettizio relativo a variazione del torrente Goglio e del rio Sanguigno, concessa alla Ditta Crespi (Bergamo) — Da respingersi.

Domanda eredi De Piccoli-Trevisanato per rinnovazione di concessione d'acqua dal fiume Mussestre (Treviso) — Da accogliersi.

Domanda Rizzo ed altri di rinnovazione della concessione di derivazioni dal canale Battaglia (Padova) — Da accogliersi.

Progetto economico per la bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio (Napoli) — Da approvarsi.

Domanda del Comune di Milano per costruire un ponte pedonale in ferro attraverso il Naviglio Grande — Da accogliersi.

Domanda Ceccato per costruire un ponte in ferro sul torrente Pascolo Vincenzo — Da non autorizzarsi.

Ministero Marina.

Il « Tevere » è partito da Gaeta, e giunto a Napoli

E' arrivata a Napoli la nave da guerra russa « Baiou »

GERMANIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino 27, ore 14.25. — Nella seduta del Consiglio municipale il borgomastro Kirschner combattè energicamente il progetto governativo di tassare straordinariamente la città per farla contribuire alle spese di costruzione dei Palazzi governativi.

La lotta secolare tra la Corona ed il Municipio sembra debba perpetuarsi.

FRANCIA

Servizi marittimi con la Corsica.

Con recente disposizione del Ministero delle Poste e Telegrafi di Francia i servizi postali della Corsica sono stati aggiudicati alla Compagnia di Navigazione Nantese della Bassa Loira.

Tali servizi saranno disimpegnati da una flotta di otto vapori di una forza totale di 15,000 cavalli, con velocità di 15 nodi fra Nizza, Ajaccio, Bastia e Calvi e di 15 tra Marsiglia, Bastia e Livorno.

Degno di nota è che le caldaie prescelte per queste linee veloci sono del tipo Niclausse, che adottato ormai su larghissima scala nelle Marine Militari è già da tempo applicato in Francia ed in America nella Navigazione Mercantile.

L'importanza dei nuovi servizi postali sopra accennati non può a meno di richiamare l'attenzione del mondo marittimo sul nuovo indirizzo cui per velocità fuori dell'ordinario è fatta segno la scelta delle caldaie da adottare.

SPAGNA

(S) **Madrid 27.** — Stanotte ha nevicato abbondantemente. La temperatura si è perciò molto abbassata: oggi il freddo è intenso.

Si attraversa un periodo di pioggie generali in tutta la Spagna; e gli agricoltori, i quali cominciavano ad impensierirsi per la prolungata siccità, manifestano una grande soddisfazione per il cambiamento del tempo.

— Un redattore dell'*Heraldo* ha intervistato il nuovo ministro delle finanze, Rodriguez Sampedro. Questi ha dichiarato che seguirà la stessa politica del suo predecessore Villaverde.

Borse e Mercati

Roma. 27 marzo.

Continua il buon andamento dei valori industriali. La Rendita fu pagata 102.67 1[2 per contanti e per liquidazione. Il 3 1[2 debole a 98.95.

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Banca d'Italia 947 — Banca Commerciale 751 — Credito Italiano 551 — Banco Roma 122 — Gas di Roma 1224 — Credito Fondiario 532 — Acque 1474 — Carburo 714 — Omnibus 315 — Condotte 297.50 Immobiliari 267.50 — Venete 118 — Montecatini 115 — Elba 307 — Kerka 390 — Zuccheri 39.

Cambi: Parigi 100.05 — Londra 25.18.

Ore 18.30. — Rendita 5 0[0 102.92 1[2 — Banca d'Italia 949 — Carburo 718 — Immobiliari 269. Tutto per fine aprile prossimo.

Cambio dazio doganale 28 Marzo L. 100.02

Dal 23 al 29 — fino a L. 100 — L. 100.05

Prezzi di compensazione *fine marzo.*

TITOLI	febbr.	marzo	TITOLI	febbr.	marzo
Rendita 5 0[0	102 55	102 65	Omnibus	316 —	316 —
Id. 4 0[0	102 35	102 60	Condotte	295 —	298 —
Id. 4 1[2	107 —	107 —	Molini Pant. .	77 —	78 —
Id. 3 0[0	72 25	72 50	Id. A. Italia . .	405 —	465 —
Obbligazioni			Metallurgica .	128 —	142 —
			Acciajerie . . .	1720 —	1760 —
Ferrovie 3 0[0	349 —	349 —	Acq. Galliera .	310 —	310 —
Tirrene 5 0[0 .	510 —	510 —	Illuminaz. Gen.	285 —	285 —
C. Roma 4 0[0	513 —	517 —	Carburo ital. .	690 —	700 —
Id. 4 1[2	—	—	Id. Piemont. .	120 —	120 —
F. B. Ital. 4 0[0	506 —	509 —	Zucch. it. ted.	44 —	39 —
Id. 4 1[2	520 —	522 —	Id. Valsacco	100 —	122 —
F. I. Ital. 4 1[2	521 —	522 —	Prod. chimici .	102 —	100 —
Id. 4 0[0	506 —	507 —	Immobiliare . .	257 —	266 —
B. S. Spirito .	506 —	514 —	Ferriere	75 —	82 —
Nap. Ott. 5 0[0	40 —	40 —	Montecatini . .	119 —	115 —
Immobil.ri 4 0[0	245 —	247 —	Alb. Minerva .	55 —	55 —
Azioni			Off. Meccan. .	108 —	115 —
			Forni elettr. .	75 —	74 —
F. Meridionali	690 —	700 —	Antimonio . . .	400 —	380 —
» Mediterr. .	483 —	490 —	Solfato Rame .	50 —	50 —
» Sarde	216 —	220 —	Navigaz. G. I. .	422 —	435 —
Banca d'Italia	950 —	948 —	Valnerina . . .	200 —	200 —
Fond. Italiano	518 —	521 —	Piccola Borsa .	90 —	90 —
B. Commerc. .	743 —	750 —	Risanamento . .	20 —	20 —
Cred. Italiano.	551 —	551 —	Fond. Incendi .	143 —	148 —
Banco Roma .	125 —	122 —	Fondiaria Vita	278 —	278 —
Acqua Marcia.	1467 —	1474 —	Banca Gener.	44 —	44 —
Gas.	1215 —	1220 —	Banco Gestion	104 —	104 —

BORSE ITALIANE — 27 marzo 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 65	102 62	102 57	102 07 1[2
id. fine	— —	102 92	102 60	— —
Id. 4 1[2 0[0	107 —	107 20	107 —	107 12
Az. B. d'Italia	946 —	947 —	947 —	948 —
» B. Generale	— —	44 50	— —	— —
» ferr. Medit.	489 50	492 —	489 —	490 —
» » Merid.	703 50	706 —	703 50	704 50
Credito Italiano	554 —	554 —	552 —	— —
B. Commerciale.	751 —	753 —	750 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	146 —	— —
» Nav. Gen.	435 —	436 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	308 —	310 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	348 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	350 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 50	— —	— —
» » 4 %	— —	507 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	509 —	— —	— —
» » 4 1[2	— —	521 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	527 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 03	100 05	100 02	100 05
Berlino Id.	122 75	122 77	122 77	122 77 1[2
Londra Id.	25 18	25 17	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 17	24 91 1/2

Consolidati	Media uff. del Regno, 26 marzo con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102,80 1[8	100.69 1[8
4 1[2 netto	107.04 3[8	105.92 1[8
4 0[0 netto	102,39 5[8	100,39 5[8
3 1[2 0[0 netto	99.01 1[4	97.26 1[4
3 0[0 lordo	72,50	71,30

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Genova, 27, ore 15,60 — Rendita 102.61 — Consolidato 3 1[2 per cento 98,82 — Meridionali 705 — Mediterraneo 490 — Navigazione 435 — Raffinerie 307 — Raffinerie nuove 312 — Banca d'Italia 946 — Banca Commerciale 751 — Credito 553 — Carburo 714 — Acciaierie 1773 — Molini Alta Italia 476 — Elba 307 — Venete 116 a 117 — Eridania 430.

Parigi. 27, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	98 90	98 87	98 95
» 3 1[2 0[0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0[0	102 45	102 40	102 50
turca	30 07	29 57	30 12
spagnuola	88 60	87 80	88 72
russa nuova . . .	— —	— —	— —
portoghese	31 75	31 42	31 95
ungherese	— —	103 40	103 75
Egiziano 4 0[0 . . .	— —	— —	109 70
Banca di Parigi . . .	— —	1185 —	1102 —
Banca Ottomana . .	— —	601 —	607 —
Credito Fondiario . .	— —	— —	— —
Azioni Suez. . . .	— —	3795 —	3795 —
Lotti Turchi	— —	127 1/4	128 3/4
Ferr. Meridion. ital. .	— —	— —	704 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 16 1/2	25 17
su Madrid.	34 82	— —	— —
sull'Argentina. . .	— —	— —	— —

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Parigi. 27, ore 16,15 — (Fonte italiana) — Persistenza debolezza provoca liquidazioni generali. — Spagnuolo 87,80 — Rio 1274 — Brasile 78,15 — Argentino 1900 72.90 — *Andalouse* 191 — Saragozza 329 — Nord Spagna 214 — *Credit Lyonnais* 1082 — Sosnovice 1746 — *Metropolitain* 621 — Thomson 680 — *Traction* 18 — De Beers 540 — Eastrand 207 — Randmines 276 — Transvaal 142 — *Goldfields* 196 — Oceana 53 — Huanchaca 106 — Chartered 83 — Geduld 202 — Montecatini 122 — Lagunas 60

Vienna, 27 pesante	26	27	Londra, 27 chiusura	27	27
C. austr.	689 50	688 25			
R. aust. oro	121 80	121 96	N.i Cons.	90 1/8	90 1/4
Id. carta	100 70	100 65	Italiana	101 3/4	101 3/4
N.ni oro	19 09	19 09	Turca	29 5/8	29 1/8
Lire ital.	95 40	95 40	Egiziano	107 3/4	107 5/8
C. Londra	23 99 1/2	23 99 1/4	Argento	22 7/16	22 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 28,000 - Rit. st.

Berlino, 27, ferma	26	27
Ital. cont.	103 50	103 50
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	140 60	140 60
» Medit.	96 60	96 75
Ob. fer. 3 0[0	70 40	70 40
» Merid.	70 —	— —
» Roma.	103 10	103 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 25	216 25
C. Italia	81 40	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia . . .	3 per 0[0
Inghilterra . .	4 per 0[0
Germania . .	3 1[2 0[0
Austria . . .	4 per 0[0
Belgio . . .	3 per 0[0
Spagna . . .	6 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 27 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. [illegible]
TENDENZA calma

Parigi, 27 marzo ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	30	20	30	40	
Avena	16	50	16	75	
Olio di colza	60	75	61	—	
Spiriti	44	75	43	35	
Zuccheri	33	—	33	30	

PLATTI LUIGI, gerente.

Un eroe della Bohème

di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

CAPITOLO VI.

A toi! toujours a toi!
Que chanterait ma lyre
A toi l'hyomne d'amour!?...

poi più basso, queste due parole fatidiche: *trentatreesimo migliaio*!

— Cosicchè, quando un autore è conosciuto, e i suoi lavori piacciono può venderne parecchie edizioni, e guadagnare certamente molto? interrogò lei ingenuamente.

— Come può vedere, signora: *trentatreesimo migliaio.*

« Ciò vuol dire che fin'ora la vendita in libreria ha dovuto fruttare una ventina di mila lire a Méris.

— Ventimila lire! esclamò la Delaroche con ammirazione profonda, sempre temperata da un certo scetticismo; ma mi pare una ricchezza!

« Non sa lei che le persone che posseggono ventimila lire di rendita non s'incontrano tutt'i giorni?

— Oh! son delle rendite molto aleatorie, obiettò Raoul; esse dipendono unicamente dal lavoro quotidiano, niente è paragonabile a delle buone proprietà.

— Ventimila lire! ripeteva la castellana come affascinata; ma ammettendo che tutti questi romanzi gli fruttino press'a poco altrettanto il nostro caro Méris non sarà molto imbarazzato a trovare una moglie.

« Se tuttavia non insiste nelle sue teorie contro il matrimonio e non rimpiangerei colei che avesse scelta.

— E' poco probabile ch'egli abiuri, rispose d'Argere; nelle carriere come la sua son pochi coloro che prendon moglie...

Maria Teresa sulle spine, reprimeva a stento i moti nervosi che tradivano la sua emozione.

— Cosicchè, lei, continuò la Delaroche, non ha mai pensato alla letteratura?

— Dio mio, signora, confesso che, se questa idea mi è venuta a vent'anni, in un momento di disoccupazione, l'ho respinta con orrore.

« Forse ebbi torto; adesso in mancanza di meglio sarebbe un'occupazione per me.

« Ma poi non è detto che chiunque possa improvvisarsi scrittore a volontà.

— E' un'arte penosissima e che esige molto lavoro, disse Maria Teresa dandosi l'aria di pensare ad altro.

— Bene! capisco, disse la madre, forse a lei non piace molto lavorare!...

« Ah! giovanotti che felicità per voialtri si è l'avere delle rendite!

« Come fareste se foste obbligati a guadagnarvele?

« E ancora ancora, siamo tanto deboli da perdonare le vostre pazzie!...

— Oh! signora è una debolezza, se così vuol chiamarla che disgraziatamente non è generale. E, anche presso coloro che professano liberalità, spesso non è che una concessione temporanea... di questa frase spiritosa.

Raoul tolse la seduta, lasciando la signora Delaroche sotto l'influenza di tali gradite disposizioni e Maria Teresa ognor più pensierosa.

CAPITOLO VII.

Quei quattro mesi d'inverno non eran parsi più tristi a Montchevray, di quanto eran parsi a Méris nel piccolo quartierino in via d'Atene.

Anche colà vi era un'acuta sofferenza da consolare, una piaga sanguinosa da guarire; e il giovane scrittore isolato fra quella folla di amici indifferenti o interessati, non poteva trovare intorno a sè un cuore devoto per ricevere le sue confidenze, una mano pietosa per medicare la sua ferita.

Lavau, Marigny forse?

No, neppure.

Le loro occupazioni li ritenevano altrove; e poi chi mai ha pietà dei dolori morali?

Come aveva preveduto Paolo il dubbio e la lontananza erano le due sorgenti inestinguibili delle sue angoscie.

Oh! il dubbio; il dubbio che stronca gli animi più validi!

Non sapere se l'avvenire vi riserba un compenso per la vostra presente sfortuna!

Ignorare perfino, se colei per cui dareste la vita vi ha guardato mai diversamente che con indifferenza!

Parecchie volte aveva pensato a scrivere a Delaroche.

Ma che dire? Poteva dichiarare apertamente il suo amore, fare anche la più piccola allusione all'oggetto delle sue inquietudini?

No. Allora a che scopo?

Per rimanere nelle solite frasi valeva meglio tacere e rodere silenziosamente la propria impazienza.

Una cosa soltanto gli recò qualche distrazione e fu quando comparve l'*Arte e l'Amore.*

Le lettere da scrivere, le interviste coi critici influenti, le visite da fare e da restituire, tutto gli servì vi svago passeggiero.

Eppure il clamoroso successo riportato dal suo romanzo non gli fece gran senzazione se non in quanto per l'avvenire gli faceva intravedere un pegno di speranza... molto vago, di certo!

Altrimenti vi avrebbe fatto appena attenzione: le soddisfazioni della vanità non bastano a cancellare, nè tampoco ad attenuare le preoccupazioni del cuore.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnata. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

Vendita volontaria di due fabbricati Condizioni vantaggiose. Per schiarimenti e trattative rivolgersi all'avvocato cav. Domenico Posta, Via della Colonna 41. 609

Vendesi casetta di 4 piani per L. 32,000 posta nei pressi di piazza S. Silvestro e Corso, occasione eccezionale come rinvestimento. Rivolgersi sig. Volpi, Casa Commerciale via Due Macelli 53. 610

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bicicletta di accreditata fabbrica si vende a prezzo di vera occasione in via Quattro Fontane 41. Visibile dal portiere. 613

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Panetteria 18 presso Tritone nuovo affittasi primo piano sei vani cucina, due ingressi uno dei quali in via Stamperia, Visibile dalle dieci alle tredici L. 85. Le chiavi al secondo piano. 610

Grande appartamento piano nobile Montebello 72 presso via Volturno, venti vani, pieno mezzogiorno. Splendida vista giardino Museo Diocleziano, bagno gas, campanelli elettrici. Volendo luce elettrica, ascensore. 617

Affittasi via Palestro 35 un appartamento signorile di sei camere, cucina, e camera da bagno, gas per le scale e portiere. 606

Appartamento d'affittare al 1. piano in via della Croce 50 A di 9 camere cucina, terrazzina, vasche da lavare e gas per le scale 613

Via della Vite 107 primo piano affittasi appartamento di sette vani e cucina, due ingressi, balcone d'angolo, gas, acqua marcia. Le chiavi dal portiere. 610

Primo piano nobile Palazzo Guerrieri, Piazza Costaguti 14 presso Argentina, esposizione mezzogiorno, affittansi sedici camere compresa cucina, volendo scuderie, rimessa, acqua Marcia, Trevi, Paola, portone carrozzabile. 616

Appartamento d'affittare al 1. piano in via del Corallo 12 di 7 camere e cucina vasche da lavare gaz per le scale. 614

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la C.ie des *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 515

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio, Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte da distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 59

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 366

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano". 505

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 546

Distinta signorina maestra di pianoforte all'[illegible] a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 546

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide; Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 15 alle 16.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa Borghese dalle 13 al trmonto.
Id. WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 20, dalle al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 16
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.
— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16
— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 15
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 18
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1, (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas fuori Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Buone balie chi ha bisogno di una buona balia si rivolga alla signora Bertini Vittoria via S. Giuseppe 12 A Roma. 118

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15		—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	19,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11 55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,34	2,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	6,48	—	9 54	11,45	15,—	—	19,25
Marino-Albano	6,24	8,40	9,48	10,48	13,10	13,40	(a)
Anzio-Nettuno	6,34	—	—	9,10	—	18,2	—
Terracina	6,15	—	—	17,30	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,30	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

(a) e 17.9 - 18,22.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	19,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15		11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20		—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45		21,30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,36	—	21,36	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,35	9,29	13,46	17,56	—	19,55	—
Nettuno-Anzio	8,45	—	12,6	17,43	—	—	—
Albano-Marino	7,3	8,23	11,13	13,34	15,23	16,[illegible]2	(a)
Terracina	—	9,58	—	—	21,6	—	—
Velletri	8,10	9,58	15,20	—	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

(a) e 18,8 - 19,40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli dalle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,40	9,30	11,30	16,20	festiv	—	—	—
Bagni a.	6,36	7,45	10,18	12,34	19,9		—	—	—
Tivoli a.	—	8,20	10,43	13,19	19,40		—	—	—
Tivoli p.	festiv	7,25	8,5	12,—	16,35	18,40	—	—	—
Bagni p.		7,50	9,40	12,84	17,4	19,12	—	—	—
Roma a.		8,33	10,56	13,40	17,5[illegible]	20,20	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta della E. Marzani — Inchiostri Beyer-Wirth Lipsia

Demoiselle diplomeé en italien et allemand musicienne cherche s'employer dans bonne famille L. F. poste. 617

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma.

Urgente ricerca di signorine per lavoro durevole, facile, decoroso, di niuna fatica. Retribuzione immediata di centesimi cinquanta, aumentabili fino a lire due al giorno. Dirigersi Corso Umberto I N. 300 p. p. dalle ore 10 alle 13. 613

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 675

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliat affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 604

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 8 angolo Corso Vitt. Em. 400

Favorevole occasione E' disponibile, in prossimità della piazza di Spagna, una camera o anche due, mobiliate tutte a nuovo, luce elettrica, servizio conveniente, con pensione, volendo. Si preferisce persona ecclesiastica essendovi la cappella in casa. Rivolgersi per trattative al signor Vincenzo De Fazzi, ferma in posta Roma 613

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Edera Tutti ignorano nostra corrispondenza. Cara di non cadere anche tu ammalata. Scrivimi presto come mi hai promesso e te ne sarò grato. Mille bacioni

Svizzera Disgraziato equivoco fammi soffrire pene di morte. Ti scongiuro, torna quella di prima, credimi ne sono sempre degno. Riuscendoti, oggi sabato mattina trovati verso Piazza Popolo, ti darò esaurienti spiegazioni. Non potendo fammi capire che hai letto. Tenerissimi,.. 617

Ufficiale Oggi compiono nove mesi incontraila. Ebbi, grado, costanza meritano fiducia, Non sono un militare. Divina [illegible] amore, Giurato, [illegible] sommi leggi, vivrò per amarla RUGGERO 618